



ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA GIUSTA

*Non è perché le cose son difficili
che non osiamo,
ma è perché non osiamo
che son difficili*
(Seneca)

POF Piano dell'Offerta Formativa
Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2010 - 2011

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti dell'Istituto, in ottemperanza al dettato legislativo e contrattuale, esplicita l'intenzionalità pedagogica e le azioni educative che la scuola dovrà porre in essere per perseguire i fini istituzionali che le sono propri attraverso l'attuazione dei principi dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione previsti dal D.P.R.n. 275 del 1999, con l'applicazione delle indicazioni contenute nella legge di riforma n° 53 del 2003 e tutte le successive regolamentazioni delle "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione" del settembre 2007, la Legge 169/2008, l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 Settembre 2009, il DPR 81/2009, il DPR 89/2009 e il DPR 122/2009.

Il documento fa riferimento ai tre segmenti della scuola di base (1°Ciclo dell'Istruzione comprendente Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°Grado) e trova la sua unitarietà nell'idea centrale che lo percorre e lo sostanzia ed è sintetizzabile nella sua finalità primaria : la piena formazione dell'uomo e del cittadino.

AMBITO RICOGNITIVO

*L'istruzione non sparge semi dentro di noi, ma fa sì
che i nostri semi germoglino*
(K. Gibran)

Analisi Socio - economica del territorio dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Santa Giusta opera nei due Comuni di Santa Giusta e Palmas Arborea.

Santa Giusta

Il comune di Santa Giusta, simboleggiato dall'omonima Basilica, una delle maggiori testimonianze dell'architettura romanica in Sardegna, è territorialmente contiguo al comune di Oristano, con una distanza tra i due centri cittadini di circa tre chilometri.

È il comune della provincia col tasso di crescita più alto, e destinato ad ulteriore aumento.

A pochi metri dalle case si trova lo stagno di Santa Giusta, uno dei più ampi dell'isola. Sulla sua sponda orientale, nella più importante area industriale della provincia di Oristano, è situato il porto. La pesca nello stagno, in particolare muggini, anguille e granchi, costituisce uno dei perni dell'economia del paese. Gli impianti ittici detti pischeras sono molto simili ad impianti di piscicoltura anche se in essi si pratica la pesca attraverso la cattura.

Lo stagno di Santa Giusta fa da scenario ogni anno in Agosto alla tradizionale regata de is fassonis.

Altra fondamentale risorsa economica, in vista di una fruizione turistica ottimale della zona, è tutto il sistema delle zone umide e dell'area montuosa dell'Archi, facenti parte del costituendo **Parco Naturale Regionale del Monte Archi**.

L'amministrazione comunale intende realizzare i piani di gestione delle aree, inserite in una rete coordinata a livello europeo per tutelare il territorio.

Palmas Arborea e Tiria

Palmas Arborea è un piccolo centro agricolo della provincia Oristanese e conta circa 1335 abitanti. L'economia del paese si basa prevalentemente sull'agricoltura e sull'allevamento del bestiame, in maggioranza ovini. Il nome del luogo sembra derivare dalla presenza in tempi remoti di numerosi palmizi favoriti dall'umidità del terreno e dalla temperatura mite quasi tutto l'anno. Anche oggi giorno la coltivazione di questa pianta è di grande importanza poiché in occasione della domenica delle palme anziani e giovani si cimentano in complicati intrecci creando simboli caratteristici della religione cristiana. Al comune di Palmas Arborea appartiene un territorio di circa 3900 ettari, dalle sponde del Pauli Majori fino ai rilievi del Monte Archi, dove si estendono luoghi di grande interesse naturalistico e paesaggistico.

Il paese ha la fortuna di avere nella sua area lo stagno di Pauli Majori inserito nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale. Anche il Monte Archi vanta

una grande importanza sia naturalistica sia storica: è un complesso vulcanico ormai spento, risalente a circa cinque milioni di anni fa.

A Palmas Arborea appartiene la frazione di Tiria. Le abitazioni sono in parte concentrate nella omonima borgata e in parte sono costituite da poderi agricoli, alcuni dismessi, dislocati lungo le pendici del Monte Arci.

Dall'analisi al progetto

I bisogni formativi specifici del contesto ambientale

Si ritiene che per individuare i bisogni e le esigenze degli alunni che vivono in questo contesto ambientale, sia necessario partire da alcuni indicatori derivanti dalle seguenti problematiche:

- diffusa richiesta educativa o delega dei genitori;
- tendenza dei ragazzi alla demotivazione e a sottovalutare l'impegno scolastico;
- carenza di autocontrollo in molti alunni;
- difficoltà nell'uso delle diverse forme di comunicazione, derivante anche dall'uso passivo dei modelli proposti dai mass-media;
- necessità di superare forme di isolamento derivanti dal contesto geografico e socio-ambientale;
- necessità di mantenere lo spirito di aggregazione come valore di coesione sociale;
- necessità di promuovere la cultura dell'integrazione sociale che pone il rispetto della diversità come valore comune;

Dai suddetti indicatori scaturiscono i seguenti bisogni formativi:

- Maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'opera educativa;
- Motivazione all'impegno, costruzione e rafforzamento dell'identità personale;
- Acquisizione e sviluppo dell'autocontrollo, del rispetto delle regole della convivenza sociale;
- Acquisizione e potenziamento delle conoscenze e delle abilità nell'ambito linguistico, del pensiero scientifico e delle forme espressive comunicative, verso il progressivo conseguimento delle competenze personali;
- Socializzazione intesa a superare le forme di isolamento cui sono costretti a vivere alcuni alunni;
- Capacità di lavorare in gruppo, rispettando le idee altrui e riuscendo a valorizzare le potenzialità di ognuno;
- Sviluppo delle capacità logiche e critiche ai fini del raggiungimento dell'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro.

Risorse esterne alla scuola

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo si configurano come istituzioni educative fondamentali, ma non esclusive all'interno del Territorio.

La loro azione dovrà perciò entrare in sinergia e integrazione oltre che con le famiglie, a cui è assegnata la primaria responsabilità educativa, con tutte le agenzie educative e le risorse culturali presenti nel Territorio:

<u>Santa Giusta</u>	<u>Palmas Arborea e Tiria</u>
Servizi Sanitari	
n.4 ambulatori medici	n.2 ambulatori medici
n.1 Ufficio Sanitario	n.1 Ufficio Sanitario
Servizi culturali	
n°1 Biblioteca Comunale	n°1 Biblioteca Comunale
Servizi Sociali	
n° 1 servizio sociale comunale	Ludoteca Comunale - n.2 Cooperative CeSIL centro servizi per l'inserimento lavorativo
Servizi Sportivi	
n°2 campi di calcio	n.1 Campo di calcio Palmas - Tiria
n°2 palestre	n.1 Palestra
n°3 Campi da Tennis	n.1 Campo da tennis
n°3 Campi Calcetto	
Società Sportive	
n°2 Società di calcio	n.2 società di calcio (di cui una amatoriale)
n°1 Pesca sportiva	n°1 società Arti Marziali
n°1 società Arti Marziali	
n°1 Gruppo Sportivo TennisClub	
n°1 Società Pallatamburello	
n°1 Società Ippica	
n°1 Società di Ciclismo	

Associazioni Culturali	
Pro Loco	n.1 Gruppo Folk
Assoc. Culturale Coro Polifonico	Gruppo Folk " Su Sadatzu"
Associazione Cattolica	
Associazione " Arragodus"	
Associazione Salvo D'Acquisto	
Cooperative	
n°1 Cooperativa Pescatori	
n°2 Cooperative agricole	Sede Unione dei Comuni
n°3 Cooperative Edili	
n°15 Cooperative di produzione e lavoro	
Associazioni di Volontariato	
Caritas / Avis Sez. AIDO « Francesca Enna »	Avis

Considerata la vicinanza con Oristano, la Scuola stabilisce anche forme di collaborazione con diversi soggetti educativi presenti nel capoluogo e/o nel territorio provinciale (Comune, Provincia, U.N.L.A., U.S.P. , Società Sportive, teatrali etc.).

Risorse interne alla scuola

Le scuole dell'istituto

L'Istituto accoglie la popolazione scolastica di S.Giusta, compresa la frazione di Cirras, Palmas Arborea, comprese la borgate di Tiria

Si articola su 5 plessi:

<i>SCUOLA DELL' INFANZIA</i>	<i>SANTA GIUSTA</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SANTA GIUSTA</i>
<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	<i>SANTA GIUSTA</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>PALMAS ARBOREA</i>
<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	<i>PALMAS ARBOREA</i>

Gli Organi Collegiali della Scuola, principalmente il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto hanno espresso, nelle loro delibere, la consapevolezza che le Scuole dell'Istituto Comprensivo di Santa Giusta rappresentano, per il nostro territorio, un fondamentale fattore di crescita culturale, sociale e civile, e che devono diventare l'obiettivo prioritario di intervento anche degli EE.LL., nella prospettiva di valorizzare pienamente l'identità storica e antropica del contesto di vita dei nostri alunni.

Scuola dell'Infanzia Santa Giusta

La Scuola dell'Infanzia di Santa Giusta, accogliente nell'aspetto, dispone di n° 4 aule, adibite alle attività di sezione e di una sala mensa. Per le attività di movimento si utilizza la sala-giochi sulla quale si affacciano le aule, mancano gli spazi per effettuare attività laboratoriali. Lo spazio esterno alla scuola è dotato di un ampio cortile utilizzato per giochi all'aperto di movimento.

Risorse umane e professionali

83 alunni - N°4 sezioni - n°9 insegnanti di sezione - n° 1 insegnante Religione- n° 2 insegnanti di sostegno. Sono tre i collaboratori scolastici impiegati in questa sede.

Scuola Primaria Santa Giusta

L'ampio caseggiato presenta spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività didattica, dispone di un ampio cortile, in via di sistemazione, utilizzabile per le attività all'aperto. All'interno sono presenti 10 aule adibite all'attività didattica, cinque delle quali dotate di LIM, Lavagna Interattiva multimediale, la biblioteca, altre aule per attività laboratoriali e un'aula multimediale con 12 computer. Due aule, anche in questo anno scolastico, verranno utilizzate dal Comune come archivio.

Risorse umane e professionali

132 alunni- N° 9 classi - n°12 insegnanti curricolari – N. 1 insegnante di religione. N°4 insegnanti di sostegno. Vi operano tre collaboratori scolastici.

Scuola Primaria Palmas Arborea

La struttura scolastica risulta adeguata ad accogliere il numero dei frequentanti.

Sono presenti n°5 aule ampie e luminose, una delle quali con LIM, Lavagna Interattiva Multimediale, l'aula di informatica (in via di ristrutturazione), la biblioteca e un ampio androne utilizzato, in caso di necessità, per attività di movimento e lavori didattici di grande gruppo.

Anche gli spazi esterni, rappresenterebbero una risorsa per lo svolgimento di attività motorie laboratoriali, ma sono ancora in attesa della richiesta sistemazione con una pavimentazione adeguata. Per le attività motorie è consentito l'utilizzo della palestra adiacente le scuole medie, distante poco più di un centinaio di metri.

Risorse umane e professionali

64 alunni per quattro classi. E' infatti in organico una pluriclasse composta da 5 alunni della classe prima e 10 della classe 5a. Nella scuola opera un collaboratore scolastico, 8 docenti, 7 di classe e 1 di religione cattolica.

Scuola Secondaria 1° Grado Santa Giusta

Nell'edificio della Scuola di Santa Giusta, sono presenti 8 aule, di cui 6 per le attività curricolari, l'aula Marte, l'aula magna, utilizzata anche per le attività musicali, un aula utilizzata per le attività di Ed. Artistica e recupero e potenziamento. L'ampio spazio esterno viene utilizzato dagli alunni per lo svolgimento delle attività motorie sia curricolari che extracurricolari. E' tuttavia possibile raggiungere ed utilizzare la palestra comunale, anche se lo spostamento richiede un lasso maggiore di tempo.

Risorse umane e professionali

105 alunni divisi in 6 classi articolate su 2 sezioni. Prestano servizio 18 insegnanti, di cui quattro per il sostegno. Due sono i collaboratori scolastici assegnati al plesso.

Scuola Secondaria 1° Grado Palmas Arborea

La sede di Palmas Arborea è formata da sette aule, di cui due al momento in via di ristrutturazione; l'azione didattica viene svolta utilizzando gli spazi come aula musicale, aula per recupero e potenziamento e l'aula di informatica (ex aula Marte).. Alla scuola si accede da un ampio giardino ed è presente una palestra attrezzata, adiacente all'istituto.

Risorse umane e professionali

34 alunni divisi in 3 classi per un'unica sezione. Prestano servizio 10 insegnanti e un collaboratore scolastico.

Gli enti locali collaborano molto attivamente con la scuola per rendere gli spazi sempre più funzionali al pieno conseguimento degli obiettivi didattico-educativi e a garantire un'Offerta Formativa qualificata e innovativa.

I servizi amministrativi

Nell'edificio della Scuola Media di Santa Giusta sono situati gli Uffici Amministrativi e l'Ufficio del Dirigente Scolastico.

L'organico del personale amministrativo è così composto:

1 Direttore S.G.A.

3 Assistenti Amministrativi

AMBITO ORGANIZZATIVO

*La cultura è organizzazione, disciplina del proprio io interiore;
è presa di possesso della propria personalità,
e conquista di coscienza superiore,
per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico,
la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri*
(Antonio Gramsci)

Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO *Giuseppe Scarpa*

COLLABORATORE VICARIO *Prof.ssa Claudia Lupino*

**FUNZIONI
STRUMENTALI
AL POF**

- *Ins.te Elena Aroffu*
Funzione strumentale “**Coordinamento e realizzazione POF**”
- *Prof. Alfredo Camedda*
Funzione strumentale “**Valutazione**”
- *Ins.te Giulia Dimase*
Funzione strumentale “**Autovalutazione d’Istituto**”
- *Ins.te Silvia Secchi*
Funzione strumentale “**Coordinamento attività GLH e iniziative di sostegno dei processi di integrazione**”
- *Ins.te Antonella Bodanza*
Funzione strumentale “**Gestione sito Web dell’Istituto**”

**COORDINATORI
DI PLESSO**

- S. Infanzia S. Giusta: **Ins.te Piera Vacca**
- S. Primaria S. Giusta: **Ins.te Bernardo Casu**
- S. Primaria Palmas Arborea: **Ins.te M. Francesca Sechi**
- S. Secondaria I Grado Palmas A.: **Prof.ssa Claudia Lupino**
- S. Secondaria I Grado Santa Giusta: **Prof.ssa Patrizia Giannola**

<p>COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE <i>(S. Secondaria I Grado)</i></p>	<p>per la scuola media di S. Giusta i Professori</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1^A: Anna Manca - 1^B: Rita Sardu - 2^A: Cella M. Antonietta - 2^ B: Rosalba Di Girolamo - 3^A: Sarais P. Giorgio - 3^B: Pinna Monica <p>per la scuola media di Palmas Arborea i Professori</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1^C: Michelina Piras - 2^C: Claudia Lupino - 3^C: Alfredo Camedda
<p>COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>membri effettivi: Piredda Antonella, M. Antonella Bodanza, Alfredo Camedda, Francesca Puddu.</p> <p>membri supplenti: Sechi M. Francesca, Rosanna Scarpellini.</p>
<p>Organo di garanzia</p>	<p>Ne fanno parte, oltre a due genitori indicati dal Consiglio di Istituto i Professori Piergiorgio Sarais e Claudia Lupino</p>

Collegio dei docenti

E' l'organo titolare delle delibere determinanti per l'indirizzo, la qualità e gli standard formativi della scuola. Al suo interno circola l'informazione, si problematizzano le varie concezioni didattiche, si definiscono i criteri e gli strumenti per la valutazione analitica e globale degli alunni e del processo di insegnamento.

Il Collegio delibera il Piano dell'Offerta Formativa, studia le iniziative di aggiornamento, delibera per l'adozione dei libri di testo, programma le attività

didattiche, esprime i criteri di formazione delle classi. Si articola in commissioni di lavoro, in referenti, coordinatori e responsabili.

Esso si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e secondo le modalità indicate nel piano annuale delle attività.

Il Collegio dei docenti si potrà riunire separatamente per ordine di scuola quando sia necessario affrontare tematiche specifiche.

Consiglio di classe di interclasse, di intersezione

Sono rispettivamente gli organi collegiali annuali di Scuola Secondaria di 1°Grado, Primaria e dell'Infanzia, che prevedono la presenza di uno o più genitori della classe/sezione. Ciascun Consiglio, con la sola componente docenti, programma, coordina e persegue l'unitarietà del sapere, operando non per accumulo, ma per trasversalità delle discipline, degli ambiti o dei Campi di Esperienza. Valuta la situazione di partenza degli alunni, rapporta i principi e gli obiettivi generali della programmazione d'Istituto agli specifici bisogni della classe, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione nel rispetto delle delibere del Collegio dei Docenti.

Attiva i programmi del curriculum, vigila e prende provvedimenti nei casi più gravi inerenti la disciplina degli alunni, si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

In assenza del Dirigente, il Consiglio è presieduto da un Docente delegato.

Gruppo d'Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili - GLH: compiti e attribuzioni

In linea di massima il Gruppo di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e collabora alle iniziative educative e di integrazione. Per quanto attiene alle attribuzioni specifiche, interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'istituto;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi tecnici (per la valutazione dei singoli casi); verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle Asl e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Competenze di tipo organizzativo

- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, utilizzo della compresenza fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni.
- Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo.

- Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.
- Progetti specifici.
- Progetti relativi all'organico.
- Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale.

I SERVIZI AMMINISTRATIVI - Organico

DIRETTORE S.G.A.

Dott.ssa Oriana Scalas

**ASSISTENTI
AMMINISTRATIVI**

- Rosaria Salis
- Paola Usai
- Giuliana Melis

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

L'Ufficio di Segreteria, sito presso la Scuola Secondaria di I Grado di Santa Giusta, via Copernico, è aperto dal lunedì al sabato, dalle 7.45 alle 14.00, il martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30.

L'apertura al pubblico osserva il seguente orario:

DAL LUNEDI AL SABATO:dalle ore 11,00 alle ore 13,00

IL MARTEDI: dalle ore 14,30 alle 17,30.



ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

SEZIONI	FUNZIONI	COMPITI	UNITÁ
DIDATTICA	Gestione alunni	Iscrizioni, trasferimenti alunni, esami di licenza, rilascio attestati e certificati, infortuni, assenze tenuta dei fascicoli e registri, Organi Collegiali, mensa , libri di testo, acquisti ecc...	UNA
PERSONALE	Amministrazione del personale	Nomine, stipula contratti, gestione assenze, tenuta dei fascicoli, certificati di servizio compilazione graduatorie, pratiche pensio-namento e disoccupazione, inserimento dati a sistema ecc...	UNA
AFFARI GENERALI	Affari Generali	Archivio, protocollo, circolari, corrispon-denza anche telematica, rapporti con il comune ed enti vari, organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate, progetti vari e incarichi sul pof ecc...	UNA
BILANCIO E PATRIMONIO	Gestione finanziaria Programma annuale Gestione beni patrimoniali e non	Liquidazione stipendi, compensi accessori e indennità al personale, compensi per ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. Contabilità e tenuta degli inventari, carico, discarico, passaggio di consegne	D.S.G.A. <small>(supportato all'occorrenza)</small>

CHIUSURA DELL'UFFICIO NEI GIORNI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'ufficio chiuderà nella giornata della Festività del Santo Patrono, del Lunedì di Carnevale (7 Marzo) e del giorno successivo a Ferragosto (16 Agosto), nonché nei giorni prefestivi e tutti i sabati dei mesi di Luglio e Agosto, compatibilmente con le esigenze organizzative e le improrogabili scadenze intercorrenti nel periodo.

Collaboratori scolastici - compiti e incarichi

Questi i collaboratori in servizio nell'Istituzione Scolastica

Scuola Secondaria Santa Giusta	1. Cauli M. Gabriella 2. Pili Maria
Scuola Primaria Santa Giusta	3. Massa Liviana 4. Meloni Angela R. 5. Paderi Piera
Scuola Infanzia Santa Giusta	6. Salis Rosanna 7. Salis Elisa Maria 8. Tramontana M. Rita
Scuola Secondaria Palmas Arborea	9. Piras Enea
Scuola Primaria Palmas Arborea	10. Murru Michela

In caso di necessità potrebbero rendersi necessari temporanei spostamenti dalle sedi indicate.

I Collaboratori Scolastici assicurano l'apertura delle scuole, la vigilanza durante le attività, la pulizia dei locali e la chiusura.

In particolare il collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica;

è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.;

presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Inoltre, in relazione al plesso in cui si presta servizio, i collaboratori si fanno carico di attività aggiuntive, quali ad esempio:

- supporto ai docenti per piccola attività di duplicazione fotostatica e didattica in genere;
- attività di giardinaggio e abbellimento degli spazi verdi, oltre l'ordinaria pulizia di cortili e giardini;
- impegno in servizi, commissioni con enti e corrispondenza esterna, ritiro merce, ausili e attrezzature didattiche.

Organismi collegali

Per realizzare i compiti della Comunità educativa è necessario l'impegno di tutti gli OO.CC. che supportano l'attività didattica e formativa e partecipano alla gestione della scuola.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' il massimo organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica .

I membri del Consiglio sono eletti dalle diverse componenti. Il Dirigente è membro di diritto.

Il Presidente è eletto a maggioranza tra la componente genitori.

Il Consiglio dura in carica tre anni.

Pur nei limiti indicati dalla normativa che affida al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sotto il controllo dei Revisori dei Conti, maggiori compiti e responsabilità amministrative, il suo ruolo è di assoluta rilevanza quale organismo di gestione e indirizzo politico di intesa e collaborazione con i diversi Enti del territorio.

Attualmente il Consiglio di Istituto è così composto:

	<u>Componente genitori</u>	<u>Componente Docenti</u>
CONSIGLIO DI ISTITUTO	- Jens Garau - <i>Presidente</i>	- Elena Aroffu
	- Monica Pinna	- A. Rita Cadoni
	- Donatella Cossa	- Efsia Dessì
	- Anna Paola Meloni	- Rosanna Scarpellini
	- M. Serena Meloni	- Piera F. Vacca
	- Patrizia Caria	- Piergiorgio Sarais
GIUNTA ESECUTIVA	- Presidente Giuseppe Scarpa (<i>Dirigente Scolastico</i>)	
	- Oriana Scalas (<i>Direttore S.G.A.</i>)	
	- Anna Paola Meloni	
	- Donatella Cossa	
	- Piera F. Vacca	

Le relazioni Sindacali

Le relazioni sindacali a livello di Istituzione Scolastica si tengono con la RSU eletta di cui fanno parte

- Elena Aroffu
- Caterina Mura
- Rosanna Scarpellini

Le scelte organizzative

Sulla base delle scelte educative formulate dalle famiglie in sede di iscrizione, l'istituto organizza le attività scolastiche secondo i seguenti modelli:

- ☞ Scuola dell'Infanzia: 45 ore settimanali, con ingresso anticipato
 - dalle ore 7,45 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì con servizio mensa
 - dalle ore 7,45 alle ore 13,00 il sabato senza mensa
- ☞ Scuola Primaria - tempo normale 30 ore

Nonostante nelle classi iniziali sia entrata in vigore l'organizzazione prevista dal nuovo disegno di riforma, nei limiti dell'autonomia di gestione dell'organico, la scuola riesce a garantire per tutte le classi il seguente orario a 30 ore settimanali

dalle 8,30 alle h.13,30 per n.6 giorni settimanali .

Nella Scuola primaria di Santa Giusta è attivo un servizio di accoglienza cofinanziato dal Comune dalle 7,30 alle 8,30 dalle 13,30 alle 14,30.

- ☞ Scuola Secondaria 1°Grado.
Tempo normale 30 ore settimanali, dalle 8,30 alle 13,30 per sei giorni settimanali

Criteria per la formulazione dell'orario

Scuola dell'Infanzia:

- = Alternanza di turno (a giorni alterni) tra i docenti di sezione

Scuola Primaria

- = Alternanza fra i 3 ambiti nella prima fascia oraria
- = Alternanza fra attività di classe e di gruppo
- = Ingresso quotidiano degli insegnanti nelle classi di appartenenza
- = Distribuzione delle Educazioni nelle diverse fasce orarie (inizio, metà e fine mattinata).
- = Le ore di completamento verranno utilizzate per attività di recupero e di arricchimento e per progetti di integrazione del curriculum.

Scuola Secondaria 1°Grado

- = Rispondenza ai principi della buona didattica;
- = Cercare di soddisfare la richiesta del giorno libero, se non in contrasto con le esigenze didattiche
- = Evitare la concentrazione di molte ore della stessa disciplina nella stessa classe

Calendario Scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, in quanto tale ripartizione appare la più opportuna e confacente alle esigenze della scuola.

Il primo quadrimestre ha termine il 31.01.2011 e il secondo il 10.06.2011.

Nel corrente anno scolastico il calendario scolastico rispetterà il calendario Regionale che prevede:

INIZIO DELLE LEZIONI	15 settembre 2010
TERMINE LEZIONI SCUOLA PRIMARIA	10 giugno 2011
TERMINE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	10 giugno 2011
TERMINE LEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA	30 giugno 2011

Tiene inoltre conto del calendario delle festività e sospensione delle lezioni nelle seguenti giornate

1 novembre 2010	Festa di Tutti i Santi
2 Novembre 2010	Commemorazione dei defunti
8 dicembre 2009	Immacolata Concezione
Dal 23 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011	Vacanze natalizie
7 marzo 2011	Lunedì di Carnevale - Sospensione lezioni per delibera del Consiglio d'Istituto
8 marzo 2011	Martedì grasso
Dal 21 aprile 2011 al 26 aprile 2011	Vacanze Pasquali
27 Aprile 2011	Sospensione lezioni per delibera del Consiglio d'Istituto
28 aprile 2010	Sa Die de Sa Sardigna
1 maggio 2010	Festa del Lavoro
14 Maggio 2010	Festa Santo Patrono Santa Giusta
2 giugno 2010	Festa della Repubblica

GIORNI DI LEZIONE

Settembre	13
Ottobre	26
Novembre	24
Dicembre	18
Gennaio	21
Febbraio	24
Marzo	25
Aprile	19
Maggio	26
Giugno	8
Totale giorni di lezione	204

Criteri generali per la formazione delle classi

☛ Scuola dell'infanzia:

- omogeneità (rapporto maschi/femmine e vicinanza cronologica).
- La sezione eterogenea verrà costituita con un numero di alunni proporzionalmente minore.

☛ Scuola primaria:

- omogeneità,
- equa distribuzione degli alunni proveniente dalla stessa sezione di scuola dell'infanzia,
- equa distribuzione maschi/femmine,
- inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni con maggiori garanzie di integrazione.

☛ Scuola secondaria:

La formazione delle classi prime terrà conto delle valutazioni degli apprendimenti fornite dagli insegnanti della scuola primaria e terrà presenti i seguenti criteri:

- equa distribuzione degli alunni in ragione dei livelli di competenza posseduti;
- distribuzione omogenea degli alunni nelle due classi di alunni provenienti dalla stessa classe elementare;
- equa distribuzione maschi/femmine;
- inserimento alunni diversamente abili nelle classi con maggiori garanzie di integrazione;

Eventuali spostamenti successivi interessati alla formazione delle classi, verranno effettuati in presenza di motivate richieste delle famiglie e attuati compatibilmente con gli altri criteri.

Per gli alunni ripetenti si provvederà, prioritariamente, nel rispetto della continuità nello stesso corso; eventuali modifiche e/o cambi di corso avverranno sulla base della verifica di esigenze didattiche, disciplinari, delle caratteristiche della eventuale nuova classe di inserimento e secondo una equa distribuzione numerica tra le sezioni, al fine di garantire omogeneità tra classi parallele.

Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi

- continuità didattica -
- preferenze espresse dai docenti -
- precedenza per i docenti già titolari rispetto a chi entra a far parte per la prima volta dell'organico d'istituto;

in caso di concorrenza sullo stesso posto si terrà conto della

- graduatoria interna redatta in base alle norme contrattuali vigenti;
- assegnazione a classi in cui non siano presenti alunni legati da vincoli di stretta parentela.

Criteri per la formazione degli ambiti - Scuola Primaria

Criteri per la individuazione degli ambiti disciplinari :

- Aggregazione per affinità delle discipline
- Rilevanza didattica equivalente nei tre ambiti

Quadro degli ambiti:

I ambito linguistico: Lingua Italiana - Lingua Straniera - Ed. Immagine -

II ambito matematico: Matematica - scienze - Tecnologia - Ed. Motoria o Ed. Musicale

III ambito antropologico: Storia-Geografia Ed. Mus. o Ed Motoria Religione

Tale aggregazione è tuttavia suscettibile di variazioni dettate dalla necessità di rispondere comunque alla dotazione organica disponibile.

Criteri assegnazione ambiti Scuola Primaria

- Garantire la continuità didattica all'interno dell'ambito;
- Nell'assegnazione dell'ambito, tener conto delle preferenze e delle competenze maturate con l'esperienza o certificate;
- Assicurare la rotazione del gruppo al termine del corso di studi.

Rapporti Scuola - Famiglia

Definizione dei ruoli

La famiglia ricopre un ruolo di rilevante importanza per la Scuola; essa è non solo la principale fonte di informazioni utili sull'alunno ma, ancor prima della scuola, è deputata alla funzione educativa, e pertanto deve partecipare ai processi educativi dell'alunno, nell'ambito delle proprie competenze.

Nella definizione dell'offerta formativa è chiamata a condividere attraverso le rappresentanze negli organi collegiali, e nei momenti di incontro assembleare, le scelte relative al tempo scuola, all'ampliamento, integrazione e arricchimento dell'offerta formativa, sempre tenendo conto delle risorse professionali che la scuola è in grado di esprimere attraverso l'organico a disposizione.

Le famiglie saranno quindi coinvolte nel progetto educativo in ogni tappa del percorso didattico con l'illustrazione delle finalità formative, degli obiettivi e del loro conseguimento.

Tra Scuola e Famiglia viene pertanto stretto un patto, un vero contratto "formativo" che, partendo dalle indicazioni legislative del DPR235 del 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti), impegna "le parti contraenti", compresi gli alunni, ad assumere l'onere di collaborare per il raggiungimento delle mete prefissate. Nasce così il "Patto di Corresponsabilità Educativa" che, redatto in maniera coerente con le finalità di ciascun ordine di scuola, viene allegato in calce al presente Piano.

La comunicazione Scuola Famiglia

Il rapporto con le famiglie deve essere continuo, improntato alla massima trasparenza e finalizzato ad una produttiva collaborazione bidirezionale, avendo cura, ciascuno, di accogliere le sollecitazioni provenienti da ambo le parti.

Diversi sono i momenti e le condizioni attraverso le quali si sviluppa il dialogo tra scuola e famiglia.

Il Libretto personale dell'alunno, oltre che per informare dell'esito delle verifiche sul processo di apprendimento, è necessario per stabilire un primo livello di comunicazione.

Per una maggiore frequenza e produttività sono previsti incontri appositamente predisposti con le famiglie (assemblee) sia riuniti per classe, sia per plesso, nei quali docenti e genitori si confrontano sulle dinamiche che interessano gli alunni e si vengono a creare sia a scuola, sia fuori da scuola.

Ancora è possibile per ciascun genitore richiedere incontri con gli insegnanti, o viceversa, in modo da stabilire un contatto più diretto e vicino, teso a informarsi reciprocamente sulle situazioni che riguardano il singolo alunno.

Infine, al termine dei momenti di verifica quadrimestrale, vengono programmati i colloqui generali in cui vengono consegnati i documenti di valutazione e discusse le eventuali modalità di ulteriore intervento educativo.

Il regolamento di istituto

il regolamento di Istituto, si prefigge lo scopo di delineare un quadro normativo in base al quale orientare comportamenti ed azioni, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Istituto Comprensivo.

La scuola, quale istituzione pubblica ed ambiente educativo, è il luogo in cui ogni comportamento ha una marcata visibilità collettiva ed assume, per questo, il carattere della esemplarità sociale. Da qui la necessità che gli atteggiamenti e le relazioni tra i soggetti che interagiscono in tale contesto, siano improntati ai principi della correttezza, della considerazione reciproca e della responsabilità personale.

Tutte le componenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a collaborare per il raggiungimento degli scopi che la scuola intende conseguire e per un suo miglioramento.

Il regolamento, parte integrante del presente Piano e allegato in calce, consta della parte generale e di quella riguardante la disciplina degli alunni, compresa la gradualità delle sanzioni.

AMBITO PROGETTUALE

*Vi è una correlazione tra la classe e un'orchestra.
Ogni studente suona il suo strumento.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.
E se hai ereditato il triangolo che sa fare "tin ...tin"
o lo scacciapensieri che fa soltanto "bling...bling",
la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile,
che diventino un ottimo triangolo e un impeccabile scacciapensieri,
e che siamo fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme.
Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti,
alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica,
forse non in maniera brillante come il primo violino,
ma conoscerà la stessa musica.*

(Daniel Pennac)

Il Progetto di Scuola

I Principi fondamentali

Il Consiglio d'Istituto attraverso il proprio indirizzo, ha voluto delineare l'idea di scuola che sta alla base del nostro progetto educativo. Un servizio capace di rispondere ai bisogni di istruzione/formazione che la complessità del mondo odierno richiede e che trae ispirazione dai principi sanciti dalla nostra carta costituzionale: uguaglianza, accoglienza ed integrazione, obbligo scolastico, frequenza, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà di insegnamento, enunciati negli articoli 3, 33, e 34.

Pertanto l'azione Educativo - didattica dell'Istituto Comprensivo di Santa Giusta, si fonda sui seguenti

PRINCIPI FONDAMENTALI

UGUAGLIANZA

La Scuola è aperta a tutti, senza distinzione di razza, di sesso, di religione, di posizione familiare o sociale, di convinzioni politiche o religiose.

INTEGRAZIONE

La Scuola programma percorsi personalizzati per gli alunni più svantaggiati e diversamente abili.

ACCOGLIENZA

Fin dalla Scuola dell'infanzia la scuola programma nel P.O.F. attività finalizzate a creare per gli alunni un clima sociale positivo.

LIBERTA'

La Scuola predispone la sua azione nel rispetto della libertà di scelta di alunni famiglie, docenti.

COMUNICAZIONE

La Scuola propone incontri e attività per comunicare le modalità dei suoi interventi e per favorire un clima di scambio e di comprensione.

COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

La Scuola integra la sua azione formativa con le altre aziende educative del territorio (Famiglia, Comune, Chiesa, Associazioni).

La presente progettazione educativa intende far perseguire alla scuola dell'autonomia la capacità di gestire il processo formativo attraverso l'acquisizione della cultura della responsabilità, per uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona, nella prospettiva di una educazione permanente che consenta capacità di apprendimento continuo e di orientamento.

L'azione educativa dovrà porre attenzione, nel valutare le competenze acquisite dagli alunni, allo svolgersi dei processi di apprendimento, non sottovalutando il ruolo che giocano sia le componenti motivazionali e relazionali, sia gli stili cognitivi di ciascun alunno.

Obiettivi generali del processo formativo

La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

La scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per gli alunni che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nel primo grado di istruzione obbligatorie, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nel corrente anno scolastico, in attuazione di quanto previsto dal DPR 89/09 riguardante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", la scuola applica le Indicazioni nazionali di cui agli allegati A, B, C e D del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, come aggiornate dalle Indicazioni per il curricolo di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 31 luglio 2007.

Il P.O.F intende perseguire, attraverso le sue proposte formative, le seguenti finalità :

- imparare a vivere con gli altri (alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza) ;
- imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità);
- imparare a conoscere (cultura generale) ;
- imparare a fare (acquisizione di competenze).

Tali obiettivi vanno raggiunti proponendo una scuola aperta :

- al suo interno (classi aperte, gruppi di interesse, laboratori)
- al territorio , con adesione e partecipazione ad iniziative ed offerte culturali

- a progetti, concorsi, visite guidate, rassegne teatrali, attività sportive;
- alle nuove tecnologie didattiche ;
- alla conoscenza ed al rispetto delle diverse culture;

e ricercando :

- un dialogo costruttivo con le famiglie, verso una efficace alleanza educativa, indispensabile per l'educazione e la formazione;
- forme di coinvolgimento e di collaborazione delle famiglie nelle iniziative prese dalla scuola;
- strategie che rafforzino il concetto di autonomia , di autostima e fiducia negli altri, di impegno individuale ;
- strategie per la riorganizzazione dei percorsi didattici nell' ambito degli attuali programmi , secondo modalità fondate su obiettivi formativi e per l'acquisizione di competenze che valorizzino la componente operativa , creativa , cognitiva individuale.

Obiettivi educativi e didattici.

La scuola, attraverso questo suo progetto educativo, e l'azione disciplinare di ciascun docente nei diversi ambiti e nelle diverse fasi di lavoro, è impegnata a raggiungere i seguenti obiettivi generali:

A - Nella sfera operativa

- Un comportamento maturo e responsabile attraverso il rispetto degli impegni assunti e rapportato all'età;
- La capacità di gestire il proprio tempo studio, a casa e a scuola, organizzandosi in modo autonomo.

B - Nella sfera cognitiva

- La comprensione e l'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali;
- La capacità di leggere la realtà e le esperienze in modo problematico;
- La capacità di effettuare processi logici complessi di analisi, sintesi, rielaborazione;
- La conoscenza dei contenuti disciplinari fondamentali per una preparazione culturale di base;

C - Nella sfera affettivo - relazionale

- La capacità di rispettare se stessi e gli altri;
- La consapevolezza del valore delle cose, il rispetto per l'ambiente e la capacità di interagire positivamente con esso;
- La comprensione ed il rispetto delle regole della vita civile;
- La capacità di collaborare responsabilmente nel rispetto della diversità;
- L'acquisizione di una positiva immagine di sé e la capacità di orientarsi mediante l'elaborazione di un personale progetto di vita.

La Progettazione Curriculare

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" disciplina dal 15 luglio 2009, data di Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione.

A norma di tale regolamento, mantenendo operativo quanto previsto



- dalla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;
- dal capo IV del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- dall'articolo 1, commi 1 e 7 del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176,

si attuano le Indicazioni nazionali di cui agli allegati A, B, C e D del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, come aggiornate dalle Indicazioni per il curricolo di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 31 luglio 2007.

Pertanto, come già avviato nel decorso anno scolastico, le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" vanno ad integrare le precedenti indicazioni, chiamando le scuole a l'elaborazione della progettazione curricolare, soprattutto negli istituti comprensivi, con la massima attenzione alla continuità educativa e all'orientamento formativo in una prospettiva di sviluppo delle competenze in chiave europea, secondo le linee individuate nel convegno di Lisbona, verso la formazione dell'uomo e del cittadino.

In questo senso,

- ispirandosi appunto a tali fonti normative,
- nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze,
- nel quadro degli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale,

il nostro Istituto elabora la propria proposta, individuandola in coerenza al contesto operativo, finalizzandola alle mete educative e formative, e selezionando gli obiettivi di apprendimento verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Definisce quindi la progettazione didattica, operando una scelta di

- attività didattiche, culturali, e i loro raccordi disciplinari
- i metodi, e le metodologie funzionali all'acquisizione delle competenze
- l'organizzazione del tempo, degli spazi, delle risorse, degli strumenti
- le modalità di verifica e valutazione,

funzionali allo sviluppo delle competenze.

Viene così definita la progettazione curricolare, costituita dall'insieme delle esperienze (disciplinari e trasversali) intenzionalmente promosse e realizzate con gli alunni dell'unità operativa, la classe.

I Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, la predispongono in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi precedentemente espressi, tenendo conto, oltre che del contesto socio - ambientale della classe, della situazione di partenza del gruppo classe e dei singoli alunni.

L'articolazione considera in modo particolare la centralità dell'alunno e la definizione di strategie educative e didattiche che tengano conto delle varie forme di diversità,

disabilità e svantaggio. In presenza di alunni che manifestano disagio, problemi di apprendimento e relazionali, la scuola si attiva per mettere in atto tutte le strategie necessarie, progettando itinerari personalizzati da realizzare attraverso specifiche strategie didattiche.

Il punto di partenza è sempre e comunque una attenta

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI ALUNNI

L'insegnante, in questa fase di valutazione della situazione educativa e didattica, dovrà individuare quei prerequisiti che sono veramente necessari per procedere nella nuova classe. Potranno essere utilizzati test di profitto, prove varie, compiti, esercizi didattici e quanto altro l'insegnante riterrà opportuno.

Tutta la documentazione relativa alla rilevazione della situazione di partenza dovrà essere conservata agli atti.

Verranno rilevati:

- Comportamento
- Interesse, partecipazione ed attenzione
- Autonomia personale e metodo di lavoro
- Impegno
- Competenze nelle aree disciplinari
- Competenze logico - trasversali.
- Le informazioni a carattere oggettivo saranno ricavate da:
 - Documento di valutazione degli anni precedenti
 - Documenti amministrativi e documenti specifici
 - Contatti con gli insegnanti dei precedenti ordini di scuola o delle classi precedenti
 - Colloqui con le famiglie.

La scelta e l'organizzazione dei CONTENUTI sarà funzionale al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici programmati.

Dovrà pertanto rispondere a criteri di

- Validità
- Interesse
- Utilità
- Essenzialità
- Chiarezza
- Significatività.

L'istruzione deve essere tesa a sviluppare negli alunni strutture e strategie cognitive atte a porli in grado di assolvere ad una continua azione di autoapprendimento.

Bisogna dare agli alunni il "metodo di studio", le "capacità - abilità" di base che consentano una formazione continua.

METODOLOGIA E STRATEGIA DI INSEGNAMENTO

I docenti avranno cura di suscitare l'interesse degli alunni per i contenuti dell'insegnamento propri della loro disciplina, motivandoli all'impegno e orientandoli allo sviluppo delle loro attitudini e interessi.

Saranno scelte le metodologie più opportune ed i metodi didattici più adeguati, in modo che risultino i più efficaci ed i più produttivi, sia ai fini dell'apprendimento, che del processo di formazione della personalità dei ragazzi.

Verranno, tuttavia, tenuti presenti i seguenti criteri metodologici:

Gradualità, Processualità, Operatività, Organicità, Coerenza, Informazione.

A. Gradualità e Processualità

Per quanto riguarda gli alunni delle classi prime, saranno tenuti presenti i caratteri metodologici inerenti alle attività educative realizzate nella Scuola Primaria o nella Scuola dell'Infanzia, in modo che continui la progressione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per gli allievi che frequentano classi successive alla prima, si cercherà di fare in modo in modo che il servizio scolastico si innesti sempre sull'effettivo grado di sviluppo conseguito precedentemente dall'alunno.

I criteri della gradualità e processualità permetteranno a ciascun insegnante la personalizzazione dei percorsi che rispondono alle esigenze di apprendimento degli alunni e alle caratteristiche dei bisogni individuali, alla luce dei principi di integrazione contenuti in Premessa.

B. Operatività

Il linguaggio verbale sarà utilizzato assieme a quello grafico, gestuali, manuale, visivo, ecc., in modo da sviluppare l'apprendimento in tutti i modi e forme proprie dell'età e delle possibilità di ciascuno.

C. Organicità

L'insegnamento e tutte le attività ad esso connesse devono essere organiche allo sviluppo unitario della personalità del ragazzo in vista della maturazione dei

processi logici e dell'autonomia del pensiero critico: non materie o parti di materie o nozioni fini fine a se stesse, ma insegnamento atto a sviluppare sempre la capacità di collegamento e una visione di insieme, favorendo lo sviluppo della capacità di capire i nessi causali e i rapporti di interdipendenza.

D. Coerenza

L'insegnante non agirà per conseguire obiettivi avulsi e staccati dal contesto educativo- formativo programmato dagli OO.CC., ma agirà con un raccordo, confronto continuo con i colleghi, per formare la personalità dell'allievo secondo le linee generali adottate.

E. Informazione

Il criterio dell'informazione deve coinvolgere attivamente tutti i soggetti formativi nella conoscenza delle finalità che la Scuola si propone, dei mezzi e dei criteri con cui intende operare, dei metodi e degli strumenti di valutazione.

Il criterio metodologico dell'informazione è volto a facilitare lo scambio di informazioni, in un più stretto rapporto tra scuola e famiglia, ed a potenziare l'efficacia didattica degli interventi previsti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della frequenza dei diversi ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÈ E L'ALTRO

LE GRANDI DOMANDE

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia.

IL SENSO MORALE

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza.

Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che devono guidare il suo comportamento.

IL VIVERE INSIEME

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi.

È consapevole della differenza e ne ha rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

LA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Decreto-legge 1° settembre 2008 n°137 prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2008-2009, in tutti gli ordini di scuola, siano impartiti insegnamenti relativi a "Cittadinanza" e "Costituzione" nell'ambito delle aree storico geografica e storico sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse.

IL CORPO IN MOVIMENTO

IDENTITÀ

Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentare le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.

AUTONOMIA

Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi, nell'igiene della sua persona e nel riordino dei materiali.

Capisce le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti controllati e violenti e

le sensazioni di rilassamento e serenità, e il piacere di coordinare le proprie attività con quelle degli altri in modo armonico.

SALUTE

Prova piacere nel movimento in diverse forme di attività e di destrezza quali: correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole.

LINGUAGGI - CREATIVITÀ - ESPRESSIONE

GESTUALITÀ

Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

ARTE

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.

Sa utilizzare le diverse tecniche espressive.

Riconosce e apprezza le produzioni artistiche.

MUSICA

Percepisce e discrimina i suoni, esplora le proprie possibilità sonore, espressive e simbolico rappresentative.

Scopre il mondo dei suoni attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo, oggetti.

Acquisisce la capacità di apprezzare musiche appartenenti a vari generi musicali.

MULTIMEDIALITÀ

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire della diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare emozioni, domande, ragionamenti, pensieri, attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega.

Usa il linguaggio per progettare le attività, per definire le regole.

LINGUA

Sviluppa la padronanza e l'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. Confronta lingue diverse.

CULTURA

Acquisisce consapevolezza della lingua materna.

Consolida l'identità personale e culturale e si apre verso altre culture.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

ORDINE

Raggruppa e ordina secondo criteri diversi:confronta e valuta quantità, utilizza semplici strumenti per registrare.

MISURA

Acquisisce prime intuizioni di unità di misure, operazioni numeriche.

Compie misurazioni mediante semplici strumenti.

SPAZIO

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.

Segue correttamente un percorso grafico motorio sulla base di un'indicazione verbale.

TEMPO

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.

Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

NATURA

Osserva fenomeni naturali e organismi viventi sulla base dei criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.

Coglie le trasformazioni naturali.

Sviluppa curiosità, capacità esplorative, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Per attuare i suddetti traguardi l'organizzazione scolastica sarà la seguente:

lavoro di sezione - lavoro di intersezione- attività collettive di plesso- attività di collegamento con la scuola primaria e secondaria.

SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

ITALIANO

Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti, attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più adeguato alla situazione.

Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi.

Leggere testi letterari di vario genere appartenenti alla lettura per l'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produrre testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolgere attività di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

LINGUE COMUNITARIE

Riconoscere di aver capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiedere spiegazioni, svolgere compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilire

relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individuare differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari.

Interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fare uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; trasformarle in brevi forme rappresentative.

Eeguire, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applicare varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

ARTE E IMMAGINE

Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento.

Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati.

Leggere gli aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio.

Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CORPO MOVIMENTO SPORT

Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

Conoscere elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.

Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.

Conoscere le società studiate, come quella greca e romana, e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie.

Produrre semplici testi storici, comprendere i testi storici proposti; usare carte geostoriche iniziare a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Raccontare i fatti studiati.

Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA

Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.

Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Italia.

Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

LA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Decreto-legge 1° settembre 2008 n°137 prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2008-2009, in tutti gli ordini di scuola, siano impartiti insegnamenti relativi a "Cittadinanza" e "Costituzione" nell'ambito delle aree storico geografica e storico sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse.

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, e intuire l'utilità degli strumenti matematici per operare nella realtà.

Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.

Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.

Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e saperle utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconoscere gli oggetti che possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.

Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e utilizzare modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i compagni.

Affrontare i problemi con strategie diverse e rendersi conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riuscire a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Imparare a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Imparare a riconoscere situazioni di incertezza e parlarne con i compagni, iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Acquisire capacità operative, progettuali e manuali, e saperle utilizzare in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Far riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che si fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle proprie considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Imparare a identificare gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Porsi domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio-temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conoscere e apprezzare il valore.

Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA

Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e acquisire i fondamentali principi di sicurezza.

Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione all'impiego.

Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rilevare segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

Essere in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Organizzazione del curriculum nella scuola primaria

I nuovi regolamenti che disciplinano la scuola del primo ciclo, assegnano alle classi prime e seconde un monte ore da 24 a 30 ore settimanali, realizzate sulla base delle scelte effettuate dalle famiglie e in rapporto all'organico a disposizione dell'Istituto.

Nelle altre classi permane il modello scelto all'inizio del corso di studio, che prevedeva le 27 ore settimanali obbligatorie e tre ore opzionali-facoltative.

Nel nostro istituto, considerato che l'offerta realizzata, sulla base della scelta delle famiglie, si è consolidata nel modello a trenta ore, con univoca opzione per tutti gli alunni e per tutte le tre ore, e che l'organico assegnato all'Istituzione consente la

realizzazione di tale modello anche per le classi prime e seconde, si è organizzata la proposta secondo la seguente ripartizione oraria delle discipline

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	CLASSE 1°	CLASSE 1°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
CORPO, MOV.TO E SPORT	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
	30	30	30	30	30

Programmazione ore di completamento

Nel caso di ore eccedenti l'attività frontale, gli insegnanti progettano attività di arricchimento dell'offerta formativa, di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni.

Nelle scuole primarie dell'istituto le ore di completamento vengono utilizzate per

- integrazione dell'insegnamento di sostegno agli alunni in situazione di Handicap, per ovviare alla ridotta assegnazione in organico;
- diversificazione dell'intervento didattico nella pluriclasse 1a/5a della scuola di Palmas Arborea

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Apprendere le regole del vivere e del convivere, promuovendo legami cooperativi all'interno della classe.
- Sviluppare comportamenti affermativi e pratiche collaborative.
- Imparare a leggere e gestire le proprie emozioni.
- Potenziare la consapevolezza di sé.
- Sviluppare le capacità critiche ed espressive.
- Riconoscere i bisogni e i disagi del preadolescente ed intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti e abbandoni.
- Acquisire la consapevolezza dei grandi problemi del mondo attuale: degrado ambientale, crisi energetica, distribuzione ineguale delle risorse, incontro e confronto con culture e religioni diverse.

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

ITALIANO

Interagire in modo efficace in diverse situazioni

comunicative sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano rispettosi delle idee altrui.

Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile; Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti sociali.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere, rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori, generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto di docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

E' capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Varia opportunamente registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

LINGUE COMUNITARIE

Prima e seconda lingua comunitaria

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza il lessico, strutture, conoscenze per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere.

INGLESE - FRANCESE

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni e speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile, anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi e di immediata rilevanza.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.

E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva messaggi musicali, nel confronto critico

con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/0 sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico- culturale.

Sa analizzare gli aspetti formali e strumentali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienze alle tradizioni storiche e alla diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie esperienze musicali, nell'ottica di una costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, della conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione di contesti socio - culturali presenti nel territorio.

ARTE E IMMAGINE

Padroneggiare gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere d'arte e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ; è sensibile ai problemi della loro tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

AREA STORICO GEOGRAFICA

STORIA

L'alunno ha incrementata la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Riconosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i momenti fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea.

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

Ha elaborato un personale metodo di studio

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

E' capace di conoscere e localizzare i principali "oggetti" fisici e antropici dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo, attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso al conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

LA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Decreto-legge 1° settembre 2008 n°137 prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2008-2009, in tutti gli ordini di scuola, siano impartiti insegnamenti relativi a "Cittadinanza" e "Costituzione" nell'ambito delle aree storico geografica e storico sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Rispetta i punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conoscenze logiche di una argomentazione corretta. Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta, risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di un contesto in elementi, relazioni e per analogie, formali e/o fatturali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico: comprende il ruolo della comunità umana del sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è predisposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forme/funzioni/materiali, attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

E' in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetto usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle; sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC, ed è in grado di condividerle con altri.

Organizzazione del curricolo nella scuola secondaria

I nuovi regolamenti che disciplinano la scuola del primo ciclo, assegnano a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado un monte ore settimanali di 30 ore, determinate da 29 di curricolo disciplinare e una di approfondimento in materie letterarie.

Non sono più previste attività e/o ore facoltative opzionali e la scansione organizzativa delle discipline di studio è determinata per legge e individuata direttamente nell'organico assegnato a ciascuna istituzione.

In tutte le classi pertanto è previsto

DISCIPLINA	ore
Italiano -Storia - Geografia - Cittadin. e Costituzione.	9
Approfondimento materie letterarie	1
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte Immagine	2
Corpo movimento e sport	2
Musica	2
Religione	1
	30

L'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa

La scuola aderisce a iniziative di beneficenza e partecipa a iniziative provenienti da Enti e Associazioni del territorio che rispondono ai fini educativi del POF (per es. Giornata della sicurezza nelle scuole, promosso da Cittadinanzattiva; Giornata di sensibilizzazione per le problematiche della raccolta differenziata, in collaborazione con la Provincia; Incontri per la prevenzione dentaria, in collaborazione con uno studio dentistico del territorio; Screening patologie tiroidee, ecc.).

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

I progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa riguardano:

- Attività in orario curricolare che coinvolgono una o più classi, o altre scuole, o esperti esterni;
- Attività in orario extracurricolare.

Essi devono attenersi ai criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti:

- coerenza con le finalità del POF;
- precedenza a progetti rivolti a gruppi classe o classi aperte, relativi ad attività motorie, espressive, di informatica rispetto alle attività di recupero rivolte a un numero esiguo di alunni (fa eccezione la scuola secondaria di I grado nella quale non è prevista la compresenza dei docenti);
- finalizzazione del progetto ad un "evento" e/o "manufatto" (mostra, saggio, spettacolo, cd -rom, raccolta, altro) da realizzare per il termine delle attività;
- massimo 30 h di attività aggiuntive per progetto;
- priorità a progetti rivolti alla classe di titolarità, per garantire un maggior raccordo tra curricolare ed extracurricolare;
- un rapporto medio di un docente ogni 15-20 alunni, fatta eccezione per le attività di recupero (per cui è utile "sondare" prima la disponibilità di alunni e genitori).

Nel corrente ano scolastico sono stati approvati dal Collegio dei Docenti i seguenti progetti:

n	nome	scuola	descrizione	Curric. extracur.	destinatari	referente
1	Cantus, sonus e ballus de sa bidia mia	Primaria S. Giusta	<i>Sviluppare attraverso le attività ludiche e didattico-formative, il lavoro cooperativo, per avviarli al confronto, all'autocontrollo e all'interazione con la realtà circostante..</i>	extrac.	Classe 3 ^a e classi 4 ^e A e B	Dessi Efisia
2	Hallo Wizzy	Infanzia S. Giusta	<i>Percorso mirato ad un primo approccio alla lingua inglese , realizzato con modalità ludiche.</i>	Curric.	Alunni al terzo anno di frequenza delle sez. A e B	Pintus Angela
3	La Costituzione raccontata ai e dai bambini	Infanzia S. Giusta	<i>Primo approccio ai concetti base di Cittadinanza e Costituzione : appartenenza, identità, comunità sociale ,diritti e doveri delle persone in quanto Cittadini.</i>	Curric.	Tutti gli alunni	Pintus Angela
4	Star bene a scuola	Infanzia S. Giusta	<i>Festa dell'Accoglienza per i bambini in ingresso .</i>	Curric.	Tutti gli alunni/genitori dei bambini in ingresso	Piredda Antonella
5	A Natale divertiamoci insieme	Infanzia S. Giusta	<i>Festa di Natale</i>	Curric.	Tutti gli alunni e le famiglie.	Piredda Antonella
6	Festa dei nonni	Infanzia Primaria S. Giusta	<i>Incontro con i nonni , al fine di valorizzare la loro figura e il loro ruolo , in un contesto gioioso, con il loro coinvolgimento diretto nell'organizzazione della Festa, durante la quale verranno invitati a preparare le caldarroste per i nipotini.</i>	Curric.	Tutti i bambini della Scuola Infanzia, le classi Prime della Scuola Primaria	Aroffu Elena
7	Il mio paese si chiama S. Giusta....	Infanzia Media S. Giusta	<i>Percorso didattico e formativo finalizzato alla conoscenza del proprio ambiente di vita, al potenziamento della capacità di lavorare in gruppo, di sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità, di accrescere la motivazione scolastica.</i>	Curric.	Alunni al terzo anno delle sezioni A e B, alunni della classe 1aB della sc. Secondaria di primo grado di S. Giusta	Aroffu Elena
8	Fate largo arrivo io	Infanzia S. Giusta	<i>Percorso di attività motoria, finalizzato alla preparazione della Giornata Sportiva in collaborazione con la Sc. Primaria di S. Giusta</i>	Curric.	Tutti gli alunni della sezione 3a A e gli alunni al terzo anno della sez. 2aA.	Vacca Piera F.
9	Un tuffo nella PreistoriaMedioevo	Infanzia S. Giusta Media Palmas	<i>Percorso didattico finalizzato alla conoscenza del proprio paese nel tempo, con realizzazione di una drammatizzazione finale in occasione della Festa di fine anno scolastico</i>	Curric.	Tutti gli alunni della Sc. Dell'Inf./ tutti gli alunni della scuola media di Palmas	Vacca Piera /Claudia Lupino

10	Fotografia	Media S. Giusta	<p><i>Percorso didattico finalizzato a :</i> <i>Educare i giovani alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente in cui vivono e dei beni comuni</i> <i>Stimolare in loro il senso civico</i> <i>Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita</i> <i>Imparare ad usare il mezzo fotografico digitale</i> <i>Saper lavorare in équipe</i> <i>Saper organizzare tempi e spazi per lo studio e la creatività</i></p>	extrac.	Gruppi di alunni Scuola media S. Giusta	Scarpellini Rosanna
11	A scuola di colore	Media Palmas	<p><i>Percorso didattico finalizzato a :</i> <i>Educare i giovani alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente in cui vivono e dei beni comuni</i> <i>Stimolare in loro il senso civico</i> <i>Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita</i> <i>Imparare a dipingere su grandi formati</i> <i>Imparare a dipingere su vetro</i> <i>Saper lavorare in équipe</i> <i>Saper organizzare tempi e spazi per lo studio e la creatività</i></p>	Curric.	Gruppi di alunni Sc. Media Palmas	Rosanna Scarpellini
12	Info LAB 5	Primaria S. Giusta	<p><i>Percorso didattico finalizzato a :</i> <i>valorizzare le potenzialità creative studenti con percorsi finalizzati ad arricchire i curricula disciplinari;</i> <i>promuovere attività collaborative di sviluppo di disegni, ipertesti, grafici e brevi animazioni al computer;</i> <i>introdurre internet e il concetto di ipertesto;</i> <i>avere consapevolezza di una diversa realtà vissuta e passata.</i></p>	Curr/extr.	Classi 5 ^e A e B	Bodanza Antonella
13	Festeggiamo insieme	Primaria Palmas	<p><i>Percorso didattico finalizzato a :</i> <i>Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità delle persona e il rispetto reciproco e orientarli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.</i> <i>Stabilire con i genitori rapporti costruttivi in relazione a un progetto educativo condiviso e continuo.</i></p>	Curric.	Tutti gli alunni	Daga M. Grazia Pisano Maria Sechi M. Francesca

14	Rispettiamo l'ambiente	Primaria Palmas	<p>Percorso educativo-didattico finalizzato a :</p> <p>Definire percorsi in cui l'educazione ambientale venga valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini in relazione:</p> <p>al potenziamento di un'autonoma capacità di giudizio e della responsabilità personale e sociale;</p> <p>allo sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme di legge, di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e di comportamenti ispirati alla cultura della legalità</p>	Curric.	Tutti gli alunni	Daga M. Grazia Pisano Maria Sechi M. Francesca
15	Supporto didattico in ambito linguistico	Primaria Palmas	<p>Percorso didattico finalizzato a :</p> <p>Acquisire la strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione; arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze linguistiche.</p>	Curric. extracurr	Gruppi di alunni della classe terza	Tatti A. Maria
16	Recupero alunni	Primaria Palmas	Attività di supporto didattico alle classi, finalizzate al recupero degli alunni in difficoltà a rischio di insuccesso scolastico.	ExtraCurric.	Gruppi di alunni della classe seconda	Meloni Antonella
17	Recupero alunni	Primaria Palmas	<p>Percorso finalizzato a :</p> <p>Promuovere un positivo rapporto con la scuola; acquisire la strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze logico - espressive.</p>	ExtraCurric.	Gruppi di alunni della classe quarta	Pisano Maria
18	Ramsar – ambiente	Media Palmas	<p>Conoscere gli ambienti naturali della Sardegna e la loro storia Il progetto si ispira all'interno delle attività di: Educazione alla salute, ambiente e legalità.</p> <p>Le iniziative si inquadrano tra quelle rivolte a combattere la dispersione scolastica con una scuola attiva.</p>	Curr Extrac.	Classi 1a, 2a 3a C	Camedda Alfredo
19	Libri amici	Media	<p>Percorso didattico finalizzato a :</p> <p>-promuovere l'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie potenzialità.</p> <p>-Sviluppare attitudine alla comunicazione</p> <p>-Rafforzamento potenziamento – arricchimento dei codici espressivi</p> <p>-Favorire l'orientamento attraverso una progressiva maturazione che aiuti il preadolescente nello sforzo di costruire la propria identità verso la conquista di una sempre maggiore coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo.</p>	Curric.	Tutti gli alunni dell'Istituto	Lupino Claudia

20	Musica Insieme (Coro Musica)	Istituto	Attività musicali finalizzate alla creazione del Coro d'Istituto, con il coinvolgimento di tutti i plessi e ordini di scuola.	extrac.	Tutti gli alunni dell'Istituto	Angius Anna Vacca Franco
21	Studiare perché	Media S. Giusta	L'iniziativa ha lo scopo di sviluppare le potenzialità critiche e la motivazione dei giovani nell'approccio allo studio di qualsiasi materia, sia attraverso una disponibilità di aiuto nella singola disciplina, specialmente in casi di rischio di abbandono scolastico, sia con un servizio di orientamento e di consulenza per ogni tipo di caso.	extrac.	Tutti gli alunni del Plesso	Cogoni Simona
22	La tribù degli onesti	Media Palmas	<p>I ragazzi attraverso percorsi tematici verranno invitati a rapportarsi con situazioni concrete e casi realistici; all'inizio di ogni percorso, infatti, verrà proposta una storia, che si concluderà con una scelta da fare. Dopo aver letto la trattazione teorica, e scoperto cosa dice la legge italiana in merito, la parola passa alla tribù degli onesti ,ovvero alla classe, che dovrà valutare, discutere,e alla fine, decidere come finisce la storia.</p> <p>Verranno inoltre proposti film o libri inerenti gli argomenti trattati.</p> <p>Tra le tematiche proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> -senso delle regole e convivenza civile; -legalità e giustizia in Italia; -educazione alle scelte responsabile; -criminalità minorile; -associazione mafiose in Italia; -lotta alla criminalità organizzata 	Curric.	3a C	Claudia Lupino
23	Tra sacro e profano	Media Palmas	<p>Il Progetto è finalizzato a far conoscere le tradizioni, gli usi e costumi del periodo carnevalesco. Gli alunni saranno guidati alla scoperta delle diverse tradizioni carnevalesche della Sardegna.</p> <p>Si realizzeranno poi le maschere e i costumi principali</p> <p>Si sfilerà il giorno di giovedì grasso per le vie del paese carnevalesco</p>	Curric.	Classi 1a 2a 3 a C / Scuola Primaria Palmas	Lupino Claudia
24	La memoria ritrovata	Media Palmas	<p>Gli alunni verranno guidati in un percorso che li porterà a Ricordare e riflettere su un delle tragedie più sconvolgenti della storia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Drammatizzare- - Costruire, simulare, interpretare con il corpo situazioni e personaggi - Immaginare e rappresentare. 	Curric.	1a 2 a3a C	Claudia Lupino

25	Ora racconto io	Media Palmas Infanzia S. Giusta	<p><i>Il Progetto si propone di far avvicinare il bambino al mondo dei libri e della lettura in un clima piacevole ed allegro;</i></p> <p><i>Far Acquisire la capacità di ascolto e comprensione;</i></p> <p><i>Far Accrescere la fantasia, la creatività, arricchire le competenze logiche e linguistiche, di rielaborazione , di rappresentazione.</i></p>	Curric.	Classe 2 aC / alunni Scuola Infanzia S. Giusta	Claudia Lupino
26	Giornalino scolastico	Media Palmas	<p><i>Il Progetto si propone di far acquisire ai ragazzi familiarità con i giornali, per prendere l'abitudine di leggere e consultarli;</i></p> <p><i>Scoprire le caratteristiche dei quotidiani e imparare a confrontarli;</i></p> <p><i>Imparare ad analizzare la struttura e il linguaggio degli articoli di cronaca;</i></p> <p><i>Sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico davanti al mondo delle informazioni;</i></p> <p><i>Migliorare le capacità di lettura rapida e lettura attiva;</i></p> <p><i>Esercitarsi a scrivere una cronaca;</i></p> <p><i>Esercitarsi a scrivere il commento ad un articolo o/a un fatto di attualità;</i></p> <p><i>Imparare a lavorare in gruppo.</i></p>	Curr Extrac.	Classi 1a 2a 3a C	Claudia Lupino
27	Intreccio con te	Media Palmas Arborea	<p><i>Il progetto si propone di :</i></p> <p><i>Promuovere, sviluppare, diffondere i valori dell'identità sarda individuata nella sua chiave evolutiva;</i></p> <p><i>Imparare parole ed espressioni della lingua sarda;</i></p> <p><i>Ampliare la memoria storica nella comunità;</i></p> <p><i>Mostrare con quale maestria, gli anziani, riuscivano ad intrecciare, i materiali naturali ricavati dalla vegetazione circostante e dalle zone paludose del campidano.</i></p> <p><i>Il recupero e la raccolta del patrimonio di cultura popolare e di tradizioni del territorio.</i></p>	Curric.	Tutti gli alunni del plesso	Claudia Lupino
28	Triangolare calcetto	Primaria S. Giusta	<p><i>Attività motoria finalizzata alla conoscenza di discipline sportive.</i></p> <p><i>Le attività saranno differenziate per alunni maschi (calcetto) e femmine (pallavolo).</i></p>	Curric.	Classi 4 ^a A e B- 5 ^a A e B.	Serra Elisabetta
29	Ti racconto la mia scuola	Infanzia S. Giusta	<p><i>Il Progetto si propone di creare un momento di forte visibilità della Scuola , allo scopo di far conoscere e promuovere la sua immagine nel territorio. Consiste in un Open Day, durante il quale la scuola si presenta ai futuri utenti , con una mostra dei lavori eseguiti dai bambini nel corrente e nei precedenti anni scolastici.</i></p>	Curric.	Tutti i bambini della Sc. Infanzia/ i genitori dei futuri iscritti	Lentini Mattia

30	Mi voglio bene, faccio sport e mangio giusto...	Media S. Giusta - Palmas	<p>Progetto interdisciplinare di educazione alimentare, che consente agli alunni non solo di acquisire le conoscenze indispensabili per una corretta alimentazione, ma anche di effettuare un confronto – data la presenza, nelle classi, di alunni di altre origini - con le abitudini alimentari di altri Paesi.</p> <p>La produzione e trasformazione di alimenti, momento nello stesso tempo creativo e pratico, avrà come situazione conclusiva la preparazione della pizza (dalla manipolazione della farina al prodotto finito).</p>	Curr Extrac.	Tutti gli alunni dei due Plessi	Iriu Cosetta
31	Vivere insieme tra salute ambiente e sport; alla scoperta di sé e dell'altro....	Media	<p>Scopo principale del progetto è il miglioramento dei rapporti interpersonali, premessa educativa allo star bene. Momento di incontro e di confronto tra gli alunni;</p> <p>mezzo di recupero del disagio e di integrazione degli alunni in difficoltà;</p> <p>godimento per tutti di momenti di confronto sportivo e di socializzazione;</p> <p>concorrere alla creazione di un ambiente scolastico favorevole all'apprendimento;</p> <p>conoscenza del territorio-ambiente per favorirne il rispetto, suscitando la consapevolezza dell'importanza di questo nella vita di ognuno e della intera collettività.</p>	Curr Extrac.	Tutti gli alunni dei due Plessi	Iriu Cosetta
32	Quirinator	Media	Consueta manifestazione al termine delle progettate attività relative all'uso didattico del gioco della conoscenza della Costituzione	Curric.	classi 3e medie	Pinna Monica Sarais Piergiorgio
33	Consiglio Comunale dei Ragazzi	Media Primaria S. Giusta	Insediamiento del CCR e attività da programmare fra i due ordini di Scuola coinvolti.	Curr Extrac.	Classi 5 [°] A e B Sc. Primaria- tutte le classi Sc. Media	Casu Bernardo Pinna Monica Sarais Piergiorgio
34	Riberas	Primaria S. Giusta	<p>Il progetto è l'azione della scuola di Santa Giusta che fa parte della più estesa e omonima iniziativa dei tre comuni lagunari di S.Giusta, Riola e Cabras.</p> <p>L'azione scolastica è tesa a realizzare attività didattiche in forma ludica, legate all'educazione ambientale, nelle zone lungo stagno riqualificate dal progetto. In particolare verrà realizzata una carta / mappa didattica delle zone che servirà per lo studio e dell'ambiente e le attività didattiche.</p>	Curric. Extracurr.	Classi 5e Primaria S.Giusta	Casu Bernardo

Inoltre nella scuola Primaria di Santa Giusta e Palmas Arborea verrà realizzato, per il secondo anno, il **Progetto Nazionale “Alfabetizzazione Motoria”**.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria, attuato congiuntamente dal MIUR e dal CONI con l’obiettivo di promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico.

L’insegnante titolare è affiancato da un consulente Esperto qualificato che in orario curricolare (2 ore a settimana) propone attività didattiche semplici e divertenti diversificate per ciascuna classe.

Le attività sono finalizzate all’acquisizione delle competenze motorie e di stili di vita attivi, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Attraverso il movimento, infatti, il bambino può esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri; l’educazione motoria – vissuta in forma ludica e divertente – diviene, dunque, l’occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate (nell'arco di una giornata) e i viaggi di istruzione (articolati in più giorni) sono intesi come strumenti di collegamento tra l'esperienza scolastica e l'ambiente esterno e rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola.

In regime di autonomia, la loro organizzazione è affidata al Collegio dei docenti, che ha stabilito per il corrente A.S. i seguenti criteri da seguire nella progettazione delle attività:

- un insegnante accompagnatore ogni 10-15 alunni e un insegnante di sostegno ogni 2 alunni diversamente abili (un docente per ogni alunno in caso di gravità); a prescindere dal numero degli alunni un solo insegnante non può accompagnare il gruppo classe;
- per la scuola dell'infanzia e primaria destinazioni comprese nell'ambito regionale, per la scuola secondaria di I Grado nell'ambito europeo;
- partecipazione obbligatoria di almeno i 2/3 degli alunni componenti la classe coinvolta;
- possibilità di finanziare le spese con oneri a carico del bilancio di istituto, con contribuzioni di Enti terzi o con quote versate dai partecipanti;
- opportunità di evitare iniziative nell'ultimo mese di lezione, in coincidenza con attività istituzionali, in periodi di alta stagione turistica;
- individuazione degli accompagnatori solo tra il corpo docente, non consentendo la partecipazione dei genitori. (se non in presenza di casi particolari da valutare singolarmente).

In caso di classi poco numerose e/o per abbattere i costi dei viaggi, se ne consiglia la programmazione col coinvolgimento di diverse classi o di classi di un altro plesso.

Le visite e i viaggi dovranno essere proposti dai Consigli, in quanto iniziative rispondenti a particolari esigenze didattiche e finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi di formazione generale e culturale;

Le visite e i viaggi dovranno essere inseriti nella programmazione come fattori e strumenti di collegamento tra l'esperienza scolastica e una più ampia esperienza extra - scolastica;

Le visite e i viaggi devono fondarsi su progetti facenti parte della programmazione didattica delle classi.

- I progetti dovranno contenere i seguenti elementi:
- La finalità del viaggio o della visita;
- Gli obiettivi culturali e didattici;
- L'organizzazione dei contenuti disciplinari;
- Le modalità di verifica e valutazione;
- Itinerario e modalità di svolgimento;

- Elenco dei docenti interessati e disposti ad accompagnare gli alunni;

I progetti per le visite e i viaggi di istruzione dovranno essere predisposti per classi intere e illustrati ai rappresentanti dei genitori.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa viene perseguita mediante:

incontri tra insegnanti della scuola materna e insegnanti della scuola elementare e tra questi ultimi e gli insegnanti di prima media per lo scambio di informazioni sugli alunni al fine di favorire un'ottimale formazione delle classi;

- approfondimento del contesto socio-culturale;
- individuazione delle caratteristiche generali e specifiche degli alunni;
- messa a fuoco di finalità ed obiettivi comuni;
- sintonizzazione delle metodologie didattiche e delle strategie di insegnamento - apprendimento l'individuazione concordata di una serie di prove oggettive da sottoporre agli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria con lo scopo di facilitare la valutazione finale, di agevolare la formazione delle classi della scuola media, di contribuire ad una programmazione didattica su misura degli alunni delle classi prime.

Dallo scorso anno scolastico la scuola ha approvato un progetto definiva la problematica della continuità in relazione all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, e si propone di prevenire le difficoltà che talvolta si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Essa rappresenta una prospettiva di impegno intesa a creare trame progettuali e didattiche congiunte. In tale processo educativo, il percorso formativo dovrà essere considerato secondo una logica coerente di sviluppo, tesa a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno e a riconoscere la specificità, i ruoli e le funzioni di ciascuna scuola assicurando ad ognuna una pari dignità educativa.

Il Progetto si pone le seguenti finalità

- Favorire la continuità del processo educativo nell'alunno, secondo una logica di sviluppo organico e coerente.

e i seguenti OBIETTIVI

- Favorire l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica.
- Offrire opportunità conoscitive in merito alle caratteristiche didattico - organizzative del grado di scuola successivo.
- Sviluppare ed utilizzare competenze relazionali e collaborative.
- Sviluppare competenze disciplinari , interdisciplinari, trasversali.
- Potenziare la motivazione ad apprendere.

La gradualità, la condivisione e la compartecipazione costituiranno i principi ispiratori di ogni proposta didattico-educativa, onde consentire un processo formativo unitario e coerente. Di fondamentale importanza risulterà la collaborazione tra alunni, docenti, dirigente, altro personale scolastico e famiglie.

Il Progetto nella sua completezza è allegato al presente piano dell'Offerta Formativa
Nell'ambito della continuità educativa si inserisce il "progetto accoglienza".

Sono previsti incontri e uscite didattiche per gli alunni per recarsi nelle scuole del successivo grado di istruzione.

ORIENTAMENTO

Sempre partendo dalle esigenze formative individuate il Collegio dei Docenti ha individuato nell'attività di orientamento una delle stare maggiormente importanti per raggiungere il successo formativo.

I lavori delle commissioni stanno operando per la stesura d un organico piano di lavoro in questo settore che si attiene alle seguenti linee guida.

L'orientamento scolastico è un percorso formativo, che si pone all'interno del sistema educativo come un processo continuo e articolato, che inizia nella prima infanzia e che si estende all'intero ciclo scolastico e professionale; l'obiettivo finale di tale percorso è di favorire lo sviluppo di competenze generali e specifiche che diventeranno patrimonio personale di ogni individuo, da poter utilizzare in diversi momenti e ambiti della propria vita.

Esso può essere condiviso da tutte le strutture educative, ma viene definito e progettato in base ad un'attenta analisi dei bisogni, delle richieste e dei modelli culturali propri della comunità di appartenenza.

La scuola rappresenta il luogo privilegiato in cui apprendere e sviluppare le competenze generali che aiutano, in maniera graduale e in relazione all'età,

l'alunno nella formazione della sua personalità, progettando percorsi formativi attraverso i quali i ragazzi devono essere in grado di acquisire gli strumenti cognitivi, emotivi e relazionali adatti a fronteggiare i fattori di disorientamento dell'attuale società.

- Finalità dell'azione orientativa
- Conosce se stessi e il contesto
- Imparare a leggere la realtà circostante
- Sviluppare capacità cognitive
- Rapportarsi a se stessi e agli altri
- Operare scelte consapevoli
- Attività d'orientamento nella scuola del primo grado dell'istruzione obbligatoria

Il progetto formativo di orientamento, tenendo conto delle età degli alunni e delle loro esigenze educative, viene così articolato:

COSA?	COME?	DA CHI?	OBIETTIVI OPERATIVI
Avvio all'orientamento: conoscere sé stessi (caratteristiche, abilità, attitudini)	Dialoghi, discussioni, questionari, letture	Insegnanti	Saper affrontare il cambiamento
Percorso individuale di riflessione sull'andamento scolastico e momenti di autovalutazione. Struttura della scuola italiana. Il mondo del lavoro e le attività economiche del territorio	Dialoghi, discussioni, questionari, analisi dei risultati, individuazione delle difficoltà, ricerca di strategie per il loro superamento Osservazione, analisi e commento sulle attività lavorative regionali e del territorio. Illustrazione delle caratteristiche del sistema produttivo; riflessione sulle abilità e sulle qualità che ciascuno deve sviluppare per inserirsi produttivamente nella realtà lavorativa.	Insegnanti	Conoscere se stessi e il mondo
Conoscenza delle realtà scolastiche territoriali e scelta di un proprio percorso.	Schede, opuscoli informativi, incontri con rappresentanti delle Scuole Superiori. Incontri con i genitori	Insegnanti, insegnanti delle Scuole Superiori, Genitori	Saper operare una scelta

AMBITO VALUTATIVO

*I nostri studenti non vengono mai soli a scuola.
In classe entra una cipolla:
svariati strati di magone, paura, preoccupazione, rancore, rabbia,
desideri insoddisfatti, rinunce furibonde,
accumulati su un substrato di passato disonorevole,
di presente minaccioso, di futuro precluso.
Guardiamoli, ecco che arrivano,
il corpo in divenire e la famiglia nello zaino.
La lezione può cominciare solo dopo che hanno posato il fardello
e pelato la cipolla.
Spesso basta solo uno sguardo, una frase benevola,
la parola di un adulto, fiduciosa, chiara ed equilibrata,
per dissolvere quei magoni, alleviare quegli animi,
collocarli in un presente rigorosamente indicativo.*

(Daniel Pennac)

Verifica - valutazione

La legge 30 ottobre 2008, n. 169, con il conseguente Regolamento sulla valutazione ha introdotto nuove e significative innovazioni sulle norme riguardanti la valutazione degli alunni e del loro comportamento, che da quest'anno scolastico devono essere espresse con voti numerici in decimi.

Scompare il giudizio globale sulla personalità e sul livello di crescita formativa al termine della scuola Primaria, mentre al termine della scuola secondaria l'esito dell'esame conclusivo sarà espresso con valutazione in decimi accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunto.

In considerazione delle importanti implicazioni che tale sistema comporterà per le delibere di ammissione o non ammissione alla classe successiva, il Ministero si è riservato di integrare tali indicazioni con successivi appositi regolamenti che verranno accolti e, se necessario, costituiranno integrazione al presente documento.

Verifiche.

Nell'ambito delle singole discipline i docenti dei Consigli di Interclasse e di Classe effettuano verifiche periodiche, in itinere e finali, riguardanti il livello di apprendimento evidenziato nello sviluppo di ogni modulo/unità didattica, o d'apprendimento a cui potranno seguire momenti di recupero, o di approfondimento, in base alle valutazioni emerse dalle verifiche stesse. Esse permetteranno, pertanto, di individuare la situazione in cui si trova il processo formativo dell'alunno, consentendo di modificare gli obiettivi del curriculum e predisporre nuove strategie.

Tipologia delle verifiche

Ogni docente in relazione al proprio progetto didattico e nel rispetto della normativa ministeriale, utilizza i seguenti tipi di verifica:

- prove soggettive (orali e scritte) sotto forma d'elaborato scritto, elaborato grafico, sonoro, relazioni, produzioni personali, lavori di gruppo, verbalizzazione, esposizione delle conoscenze, in forma dialogica;
- prove oggettive: test, questionari.

Valutazione

La valutazione degli alunni rivestirà un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola in funzione della continua regolazione dei processi di insegnamento- apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Per accertare il possesso delle abilità, misurare il profitto e verificare il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione, di ciascun alunno durante il processo formativo, ci si servirà delle verifiche e delle osservazioni sistematiche, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del

profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni e i modi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni.

- I momenti della valutazione
- Valutazione iniziale
- Valutazione intermedia
- Valutazione finale

Valutazione iniziale

La costruzione del curricolo viene preceduta dall'analisi della situazione di partenza di ciascun alunno e del gruppo classe, attraverso la rilevazione dei seguenti elementi:

- Comportamento
- Interesse, partecipazione ed attenzione
- Autonomia personale e metodo di lavoro
- Impegno
- Competenze nelle aree disciplinari
- Competenze logico - trasversali.
- Le informazioni a carattere oggettivo saranno ricavate da:
 - Documento di valutazione (per gli alunni della classe 1[^])
 - Documenti amministrativi e documenti specifici
 - Contatti con gli insegnanti dei precedenti ordini di scuola o delle classi precedenti
 - Colloqui con le famiglie.

Sulla base di dette rilevazioni, per ciascun alunno predisporre un documento attestante la situazione di partenza e gli eventuali interventi di recupero/consolidamento/potenziamento da attuarsi.

Per la scuola secondaria, al termine del primo bimestre, viene pertanto consegnata alla famiglia la scheda della situazione iniziale rispondente al seguente schema:

Le rilevazioni iniziali nel corrente anno scolastico hanno evidenziato che Nome partecipa all'attività scolastica in modo (1) - tenendo un comportamento (2) - e un livello di attenzione (3) -

Nelle occasioni di lavoro collettivo si mostra generalmente (4) - e in genere affronta gli impegni scolastici con (5) - evidenziando un (6) - metodo di studio e di lavoro.

Dalle prove di questo primo periodo, emerge un livello di conoscenze e abilità disciplinari globalmente (7)..... determinato da un (8) - livello di

comprensione dei messaggi, una capacità espressiva (9) -....., una capacità logica (10) - e una abilità operativa (11) -

Sulla base di quanto rilevato, il piano di lavoro annuale comporrà per l'alunn... adeguate attività e interventi didattici che, oltre a perseguire un costante miglioramento della partecipazione alla vita della scuola e una sempre maggiore efficacia del metodo di studio, saranno tesi (12) - delle conoscenze e delle abilità relativamente alle diverse discipline scolastiche, e finalizzati al conseguimento delle competenze in misura delle proprie capacità.

Il Consiglio di Classe, nell'intento di creare le migliori condizioni di lavoro in vista di un risultato formativo ed educativo positivo, invita la famiglia a seguire con continuità il cammino scolastico dei ragazzi, controllando il diario e il libretto scolastico, aiutandoli a preparare i materiali, controllando che i compiti vengano sempre svolti, sostenendo la motivazione ad apprendere, gratificando sempre l'impegno e l'applicazione e tenendo un sistematico contatto con gli insegnanti.

Nella compilazione, per ogni indicatore verranno considerati i seguenti descrittori:

1 - partecipazione	2 - comportamento	3 - attenzione
1 attivo	1 corretto	1 attiva
2 responsabile	2 responsabile---	2 costante
3 superficiale	3 equilibrato	3 regolare
4 entusiastico	4 vivace	4 adeguata
5 collaborativo	5 vivace, ma responsabile	5 discontinua
6 costante	6 vivace ma corretto	6 labile
7 adeguato	7 sostanzialmente corretto	
8 discontinuo	8 non sempre corretto	
9 limitato	9 poco responsabile	
10 passivo	10 non sempre responsabile	
11 essenziale	11 scorretto	
	12 indisciplinato	
	13 accettabile	

4- partecipazione al lavoro	5 - impegno scolastico	6 - metodo di studio e lavoro
1 propositivo	1 responsabilità	1 ottimale
2 responsabile	2 puntualità	2 funzionale
3 produttivo	3 regolarità	3 razionale
4 collaborativo	4 costanza	4 organico
5 costante	5 superficialità	5 disorganico
6 disponibile	6 discontinuità	6 ordinato
7 incostante		7 autonomo
8 da sollecitare		8 non ancora autonomo
9 caotico		9 incerto
10 inofferente		10 dispersivo
11 destabilizzante		11 approssimativo
12 dispersivo		12 essenziale
		13 carente

7 - liv. conoscenze	8 - comprensione	9 - cap. espressiva
1 : <i>alto</i>	1 : <i>ottimo</i>	1 : <i>appropri. e corretta</i>
2 : <i>medio - alto</i>	2 : <i>buono</i>	2 : <i>sicura e adeguata</i>
3 : <i>medio</i>	3 : <i>sufficiente</i>	3 : <i>semplice, ma corretta</i>
4 : <i>medio - basso</i>	4 : <i>insufficiente</i>	4 : <i>modesta</i>
5 : <i>basso</i>	5 : <i>modesto</i>	5 : <i>incerta e lacunosa</i>
6 : <i>solido e ben strutturato</i>		6 : <i>inadeguata</i>
7 : <i>non ancora ben strutturato</i>		7 : <i>carente</i>
8 : <i>sufficientemente strutturato</i>		
9 : <i>ancora lacunoso</i>		
10 : <i>frammentario</i>		
11 : <i>settoriale</i>		

10 - cap. logica	11 - abilità operativa	12 - interventi prioritari
1 : <i>ottima</i>	1 : <i>ottima</i>	1 : <i>consolidamento</i>
2 : <i>adeguata</i>	2 : <i>ben strutturata</i>	2 : <i>sviluppo</i>
3 : <i>non ben strutturata</i>	3 : <i>buona</i>	3 : <i>potenziamento</i>
4 : <i>non ancora organizzata</i>	4 : <i>adeguata</i>	4 : <i>sostegno</i>
5 : <i>incerta</i>	5 : <i>incerta</i>	5 : <i>recupero</i>
6 : <i>buona</i>	6 : <i>discreta</i>	
7 : <i>sufficiente</i>	7 : <i>sufficiente</i>	
8 : <i>non ancora adeguata</i>		

Valutazione formativa

La valutazione formativa è legata al sistema orientativo, tende ad accertare quali progressi siano realmente avvenuti nell'alunno rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi prefissati. Essa si basa su criteri di oggettività, gradualità e continuità perché deve accompagnare il processo di apprendimento e di crescita; di sistematicità perché deve tener presente la personalità complessa del discente; di partecipazione perché deve guidare il ragazzo all'autovalutazione, indispensabile per l'orientamento.

Valutazione sommativa

Lo scrutinio finale (valutazione sommativa) viene effettuato sulla base di obiettivi e trasparenti elementi di giudizio, nella consapevolezza del delicato compito dei docenti, svolto a conclusione del processo educativo.

Lungo l'iter attraverso il quale si costruisce la valutazione, gli indirizzi, le decisioni e le motivazioni degli insegnanti trovano documentazione nei verbali degli incontri, nei registri personali e di classe, nella scheda di valutazione dell'alunno, redatti con criteri di chiarezza e trasparenza.

Criteri di valutazione

Il processo valutativo considererà i seguenti elementi :

- situazione di partenza;
- eventuali, condizionamenti individuali, di natura soggettiva e/od oggettiva;
- impegno, partecipazione, interesse;
- metodo di lavoro;
- progressi;
- entità dei contenuti e delle abilità apprese;
- capacità espressive e di rielaborazione personale;
- Criteri di valutazione
- comportamento;
- validità dell'anno scolastico.

Quest'ultimo criterio è regolato dalla legislazione vigente che stabilisce nella frequenza di almeno 3/4 del tempo scuola scelto la misura per rendere valido l'anno scolastico. Tuttavia nell'ambito dell'Autonomia Scolastica è possibile derogare in parte da quest'ultimo criterio nei casi in cui le assenze risultino determinate da causa di forza maggiore (per esempio malattie o gravi e accertati problemi familiari). In questa Istituzione Scolastica la deroga potrà essere applicata alle situazioni che risponderanno alla causa di forza maggiore riscontrata che non comportino una assenza da scuola maggiore al 50% del tempo scuola scelto.

Scheda di valutazione scuola dell'infanzia

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno prese in considerazione

- Il comportamento
- L'apprendimento (linguaggio e logico-matematica)
- La socializzazione

Nell'ultimo anno vengono predisposte schede di valutazione attestanti il livello dei prerequisiti raggiunto da ogni singolo alunno.

Scheda di valutazione scuola primaria

Nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportati i voti relativi ad ogni singola disciplina. La scheda viene compilata nel I quadrimestre e nel II quadrimestre e contiene anche l'esito finale e l'attestato per le classi quinte.

L'esito delle verifiche viene comunicato sistematicamente agli alunni e ai genitori, per garantire la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi e rendendo consapevole l'alunno e genitori, dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.

Nel giudizio globale emergerà un profilo dinamico conclusivo che evidenzierà: la continuità e l'intensità dell'impegno e la partecipazione alla vita scolastica; i progressi compiuti rispetto al livello di partenza, l'acquisizione delle competenze e il possesso delle abilità e il livello di conoscenza acquisito.

Scheda di valutazione secondaria di primo grado

Nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportati i voti relativi ad ogni singola disciplina. La scheda viene compilata nel I quadrimestre e nel II quadrimestre e contiene anche l'esito finale e l'attestato per le classi terze.

L'esito delle verifiche viene comunicato ai genitori, sistematicamente, attraverso il libretto personale in dotazione a tutti gli alunni, garantendo così la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.

Criteri per la valutazione del profitto scolastico Sc. Primaria

Per l'attribuzione delle votazioni del profitto scolastico (discipline di studio) verranno seguiti i seguenti criteri :

10 = competenza eccellente:

- dimostra completa rispondenza alle proposte didattiche
- assume iniziative di supporto e di stimolo per la classe
- possiede conoscenze approfondite
- effettua analisi personali e sintesi efficaci
- sa esporre in modo personale e autonomo
- possiede sicura padronanza nell'uso degli strumenti della disciplina.

9 = competenza piena

- dimostra capacità d'iniziativa personale e partecipa in modo costruttivo alle proposte didattiche
- possiede conoscenze ampie e approfondite
- manifesta sicurezza nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo personale
- è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina

8 = competenza avanzata

- dimostra impegno adeguato e partecipazione responsabile
- possiede conoscenze organiche e articolate
- sa cogliere e collegare concetti e formulare sintesi corrette
- sa esporre in modo chiaro e appropriato
- possiede buona autonomia nell'uso degli strumenti della disciplina

7 = competenza adeguata

- dimostra impegno e partecipazione positiva
- possiede conoscenze adeguate
- presenta ancora qualche imprecisione nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo abbastanza chiaro ed efficace
- non sempre è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina

6 = competenza essenziale

- dimostra impegno e partecipazione appena adeguati
- possiede conoscenze essenziali (o sufficienti)
- è impreciso nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo accettabile
- non sempre usa in modo corretto gli strumenti della disciplina

5 = competenza parziale

- dimostra impegno e partecipazione modesti
- possiede conoscenze frammentarie e lacunose
- presenta difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
- usa un linguaggio non sempre appropriato
- dimostra incertezze nell'uso degli strumenti della disciplina

4 = competenza inadeguata

- dimostra impegno e partecipazione scarsi
- possiede gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze

- presenta notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
- usa un linguaggio non appropriato
- non sa utilizzare gli strumenti della disciplina

3 - 2 - 1 = competenza scarsa

- dimostra impegno e partecipazione scarsi
- possiede gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze
- non è in grado di organizzare i contenuti
- manca di autonomia operativa
- usa un linguaggio non appropriato

Criteri per la valutazione del profitto scolastico Sc. Secondaria

Per l'attribuzione delle votazioni del profitto scolastico (discipline di studio) verranno seguiti i seguenti criteri :

VOTO 1-3		
	Impegno e partecipazione	Impegno assente o episodico; partecipazione passiva o di disturbo
	Conoscenze	Nulle o estremamente frammentarie
	Competenze	Non è in grado di definire concetti e costruire schemi sugli argomenti trattati in ambito disciplinare; si esprime in modo disorganico e commette errori tali da compromettere il significato della comunicazione.
	Capacità	Non sa eseguire correttamente, neppure in parte, le consegne.
VOTO 4		
	Impegno e partecipazione	Impegno saltuario, partecipazione discontinua o passiva.

	Conoscenze	Parziali, spesso inesatte.
	Competenze	Definisca i concetti in modo errato oppure mnemonico, evidenziando una limitata consapevolezza nella presentazione dei contenuti; si esprime stentatamente e con inesattezze lessicali incorrendo nella produzione scritta in errori gravi; non è in grado di costruire schemi relativi ai contenuti trattati.
	Capacità	Esegue le consegne in modo frammentato, casuale, meccanico con errori di tipo concettuale, logico, operativo.
VOTO 5		
	Impegno e partecipazione	Impegno incostante, partecipazione alterna.
	Conoscenze	Incomplete e superficiali.
	Competenze	E' in grado di svolgere in parte e schematicamente le analisi richieste; definisce in modo approssimativo e con improprietà lessicali concetti, leggi, teorie, nella produzione scritta commette errori; nella costruzione di schemi relativi ai contenuti appresi risulta poco autonomo.
	Capacità	Sa utilizzare, solo se opportunamente guidato e in riferimento a conoscenze consolidate, i contenuti disciplinari in consegne analoghe a quelle precedentemente eseguite.
VOTO 6		
	Impegno e partecipazione	Impegno nel complesso regolare.

	Conoscenze	Generali, talvolta imprecise e incomplete.
	Competenze	Guidato è in grado di analizzare i dati acquisiti negli aspetti generali, definisce concetti, leggi, teorie in modo talvolta incompleto e con imprecisioni terminologiche; costruisce inferenze solo se guidato; schematizza contenuti relativi ad ambiti circoscritti.
	Capacità	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove, soltanto se orientato.
VOTO 7		
	Impegno e partecipazione	Impegno regolare, partecipazione collaborativi.
	Conoscenze	Possiede conoscenze corrette ed organizzate.
	Competenze	Possiede un metodo di studio efficace. E' in grado di analizzare i dati acquisiti in modo corretto e quasi sempre completo; definisce con chiarezza concetti, leggi, teorie; costruisce inferenze sulla base di ipotesi date in modo non sempre autonomo; elabora, sulla base di precisi suggerimenti, quadri di riferimento in cui i diversi ambiti disciplinari interagiscono.
	Capacità	In situazioni nuove sa utilizzare quanto appreso non sempre autonomamente.
VOTO 8		
	Impegno e partecipazione	Impegno e partecipazione propositivi.
	Conoscenze	Possiede conoscenze complete e articolate.

	Competenze	Possiede un metodo di studio proficuo. E' in grado di analizzare i dati acquisiti in modo esauriente; definisce con correttezza terminologica concetti, leggi, teorie; costruisce inferenze sulla base di ipotesi date; elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari.
	Capacità	Sa utilizzare autonomamente quanto appreso in situazioni nuove; è in grado di esprimere valutazioni adeguatamente motivate.
VOTO 9 - 10		
	Impegno e partecipazione	Impegno assiduo e partecipazione costruttiva.
	Conoscenze	Possiede conoscenze ampie, complete e ben correlate.
	Competenze	Possiede un metodo di studio rigoroso. E' in grado di analizzare con precisione i dati acquisiti; definisce in modo puntuale concetti, leggi, teorie; formula ipotesi e costruisce inferenze; previene ad una nuova struttura organizzata e coerente (soluzioni, procedure).
	Capacità	Sa utilizzare autonomamente quanto appreso in situazioni nuove; è in grado di esprimere valutazioni adeguatamente argomentate e approfondite.

In tutti i gradi di istruzione la valutazione degli alunni in situazione di Handicap viene effettuata non tenendo conto dei criteri e descrittori suindicati, ma soltanto in relazione al conseguimento degli obiettivi appositamente per loro individuati nel Piano Educativo Individualizzato.

Criteria per la valutazione del comportamento

Per l'attribuzione delle votazioni del comportamento verranno seguiti i seguenti criteri :

Scuola Primaria (deve essere espresso con un giudizio sintetico)

NON SUFFICIENTE = rispetta raramente le regole di convivenza democratica

SUFFICIENTE = rispetta a fatica le regole di convivenza democratica

BUONO / DISTINTO = rispetta generalmente le regole di convivenza democratica

OTTIMO = rispetta sempre le regole di convivenza democratica

Scuola Secondaria (deve essere espresso con un voto in decimi)

Sarà attribuito voto	10	9	8	7	6
allo studente che soddisferà generalmente le seguenti condizioni:					
rispetto del regolamento d'Istituto:					
	scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;	attento rispetto del regolamento scolastico;	rispetto del regolamento scolastico;	sommario rispetto del regolamento scolastico;	episodi di mancato rispetto del regolamento con notifica alle famiglie
comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni, durante viaggi e visite di istruzione					
	comportamento maturo e irreprensibile per responsabilità e collaborazione;	comportamento buono per responsabilità e collaborazione;	comportamento regolare per responsabilità e collaborazione;	comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;	comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie; disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note sul registro di classe
frequenza e puntualità;					
	frequenza alle lezioni assidua e puntuale;	frequenza alle lezioni continua;	frequenza alle lezioni regolare;	frequenza regolare con episodi di ritardo;	frequenza irregolare con frequenti episodi di ritardo;

partecipazione alle lezioni;					
	vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;	costante interesse e partecipazione regolare alle lezioni;	buon interesse e partecipazion e attiva alle lezioni;	discreto interesse e partecipazione incostante alle lezioni;	mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;					
	puntuale e preciso svolgimento delle consegne scolastiche;	regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;	svolgimento generalment e regolare delle consegne scolastiche;	svolgimento essenziale delle consegne scolastiche;	discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.
	leadership positiva all'interno della classe;	ruolo propositivo all'interno della classe;			

Autovalutazione di Istituto

Efficacia ed efficienza del servizio scolastico

La Scuola verifica l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto. L'autovalutazione di gestione è attuata attraverso l'uso di strumenti (questionari, test, griglie, ...) predisposti ad hoc secondo appositi indicatori selezionati; la loro diffusione tra il personale della scuola, gli alunni ed i genitori, consente di rilevare il grado di soddisfazione per l'organizzazione scolastica e la qualità dell'apprendimento, così da supportare i processi decisionali strategici e operativi, oltre che fornire indicatori utili per programmare e controllare l'attività svolta e i rispettivi operatori. Gli aspetti più rilevanti ai fini del monitoraggio e i relativi indicatori sono:

a) l'efficacia strategica,

cioè la capacità di pianificare e programmare l'attività didattica in risposta alle esigenze degli allievi e alle necessità formative espresse dal contesto (sistema di budget economico-finanziario; obiettivi previsti/obiettivi raggiunti);

b) la qualità del servizio educativo, descritta secondo:

- livelli di apprendimento e di sviluppo delle attitudini raggiunti dagli alunni

- grado di soddisfazione del personale, delle famiglie e dei ragazzi
- la continuità didattica realizzata tra ordini di scuola;
- c) il processo didattico, inteso come l'insieme delle modalità con cui viene svolta l'attività formativa (clima d'aula, il rapporto tra docenti e alunni, partecipazione delle famiglie);
- d) l'efficacia strutturale, intesa come adeguatezza della struttura al processo formativo (spazi; laboratori; palestra; biblioteca, ecc.);
- e) l'efficacia operativa, relativa alle modalità con cui sono utilizzate le risorse disponibili (utilizzo delle strutture; produttività del personale).

Il sistema di valutazione esterno - La valutazione INVALSI

Secondo quanto previsto dall'art.3, comma 1, lettera b, della legge 28 marzo 2003, n.53, concernente la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ogni istituto scolastico è soggetto alla valutazione nazionale del sistema di istruzione attraverso verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Il compito di effettuare tale valutazione è affidato, per legge, all'INVALSI, Servizio nazionale di valutazione sul sistema scolastico che individua gli obiettivi da valutare. Tra questi assumono particolare importanza la valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado. Per quest'ultima classe si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della prova nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo. La valutazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle predette classi delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del primo ciclo di istruzione.

Come in tutte le indagini è previsto un controllo di qualità sulle procedure di somministrazione mediante l'invio di osservatori in un campione casuale di scuole.

SOMMARIO

Premessa	1
AMBITO RICOGNITIVO	2
Analisi Socio - economica del territorio dell'Istituto	3
Santa Giusta	3
Palmas Arborea e Tiria.....	3
Dall'analisi al progetto	5
I bisogni formativi specifici del contesto ambientale	5
Risorse esterne alla scuola	6
Risorse interne alla scuola	8
Le scuole dell'istituto.....	8
Scuola dell'Infanzia Santa Giusta	8
Scuola Primaria Santa Giusta	9
Scuola Primaria Palmas Arborea	9
Scuola Secondaria 1° Grado Santa Giusta	9
Scuola Secondaria 1° Grado Palmas Arborea	10
I servizi amministrativi.....	10
AMBITO ORGANIZZATIVO	11
Organigramma	12
Collegio dei docenti	13
Consiglio di classe di interclasse, di intersezione	14
Gruppo d'Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili - GLH: compiti e attribuzioni	14
I SERVIZI AMMINISTRATIVI - Organico	15
Collaboratori scolastici - compiti e incarichi.....	17
Organismi collegali	18
CONSIGLIO DI ISTITUTO.....	18
Le relazioni Sindacali.....	19
Le scelte organizzative	20
Calendario Scolastico.....	21
Criteri generali per la formazione delle classi.....	22
Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi.....	23
Criteri per la formazione degli ambiti - Scuola Primaria	23
Criteri assegnazione ambiti Scuola Primaria.....	23

Rapporti Scuola - Famiglia	24
Definizione dei ruoli	24
La comunicazione Scuola Famiglia	24
Il regolamento di istituto	25
AMBITO PROGETTUALE	26
Il Progetto di Scuola	27
I Principi fondamentali	27
Obiettivi generali del processo formativo.....	28
Obiettivi educativi e didattici	30
La Progettazione Curricolare.....	30
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI ALUNNI.....	32
METODOLOGIA E STRATEGIA DI INSEGNAMENTO.....	33
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della frequenza dei diversi ordini di scuola.....	34
SCUOLA DELL'INFANZIA	34
SCUOLA PRIMARIA.....	37
Organizzazione del curricolo nella scuola primaria.....	42
Scuola Secondaria di Primo Grado.....	44
Organizzazione del curricolo nella scuola secondaria.....	49
L'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa.....	51
Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	51
Visite guidate e viaggi di istruzione	59
CONTINUITÀ EDUCATIVA	61
ORIENTAMENTO	62
AMBITO VALUTATIVO	64
Verifica - valutazione	65
Verifiche.	65
Tipologia delle verifiche.....	65
Valutazione.....	65
Valutazione iniziale.....	66
Valutazione formativa.....	68
Valutazione sommativa.....	68
Criteri di valutazione.....	69
Scheda di valutazione scuola dell'infanzia	69
Scheda di valutazione scuola primaria.....	70

Scheda di valutazione secondaria di primo grado	70
Criteri per la valutazione del profitto scolastico Sc. Primaria	70
Criteri per la valutazione del profitto scolastico Sc. Secondaria	72
Criteri per la valutazione del comportamento	75
Autovalutazione di Istituto.....	77
Efficacia ed efficienza del servizio scolastico.....	77
Il sistema di valutazione esterno - La valutazione INVALSI	78